

[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it) - [info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

# L'ARTIGIANO COM@SCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

**#UNSETTEMBREDIGRANDISCELTE**

ISSN 2035-3472

  
*Confartigianato*  
Imprese  
COMO

# NUOVO RENAULT KANGOO VAN E-TECH 100% electric



da  
**260€\*** /canone mese iva esclusa  
in caso di rottamazione,  
leasing Renault e incentivi statali  
anticipo 6.004 €. TAN 6,00% - TAEG 7,72%  
59 canoni, valore di riscatto 7.044 € solo P. IVA.  
salvo approvazione finrenault. info in sede  
**fino a 300 km di autonomia**

nuova gamma Renault Kangoo Van e-tech 100% electric. emissioni co<sub>2</sub>: 0 g/km. consumo ciclo misto da 185 a 187 wh/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2022. incluso l'incentivo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 6.000€, accessibile sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

\*esempio leasing calcolato su Kangoo Van e-tech 100% electric start EV45 11 Kw a € 28.600 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a € 6.000 e i vantaggi Renault. importo totale del credito: € 23.935,70 comprensivo di prezzo del veicolo € 23.315,83 (mss € 519,83, ipt € 196, calcolata su provincia di Roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 5 anni di assicurazione gap a € 619,88. anticipo € 6.003,87 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 60,25), n. 59 canoni da € 260,04; riscatto € 7.044,04; interessi € 3.880,12. importi iva esclusa; tan 6,00% (tasso fisso) e taeg 7,72%. importo totale dovuto € 26.029,30 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. importi iva esclusa. offerta riservata ai possessori di partita iva. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito [www.finrenault.it](http://www.finrenault.it). messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Renault Pro+

**Autovittani**  
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

COMO  
Via Asiago, 21  
031 573210

CANTU' (CO)  
Via per Alzate, 20  
031 707 5311

scopri  
nuovo KANGOO VAN  
100% electric  
in concessionaria



# SOMMARIO

## **EDITORIALE** **5**

Un settembre di grandi scelte 5

## **IN PRIMO PIANO** **6**

Costruiamo insieme il futuro del Paese Le 10 proposte di Confartigianato 6

Energia. il nostro allarme sui media. Con caro-bollette a rischio 881mila MPI con 3,5 mln di addetti 7

## **LO SPAZIO ARTIGIANO** **10**

Franco Bassi - BB Cravatte, eleganza senza tempo 10

## **LA PAROLA ALL'ESPERTO** **12**

Crisi d'impresa o d'identità? 12

Lavoro agile (smart working). Novità dal 1° settembre 2022 16

Mod ot23 - sconto Inail per interventi migliorativi sulla sicurezza sul lavoro 18

Credito d'imposta sull'energia e sul gas. Confartigianato ti aiuta a presentare la domanda 20

## **CATEGORIE E TERRITORIO** **23**

Il movimento giovani di confartigianato como: cosa significa farne. Intervista al Presidente del Movimento Giovani di Confartigianato Imprese Como, Enrico Zappa 23

## **LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE** **24**

Fondartigianato. Pubblicato il bando per partecipare all'assegnazione delle risorse per la formazione continua dei dipendenti per l'annualità 2022 - 2023 24

L'offerta formativa di Confartigianato Como. Formazione obbligatoria settembre - dicembre 2022: i corsi in partenza 25

Decreto Trasparenza 30

## **CULTURA E SOCIETÀ** **34**

Coaching. Perché oggi è sempre più importante per gli imprenditori? 34

# E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



## Soluzioni assicurative per la vostra attività

**Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl**

Via Canturina, 83/B - 22100 Como  
Tel. 031-307933  
[www.agenziaturich.it/co002](http://www.agenziaturich.it/co002)

**Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas**

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como  
Tel. 031-268142  
[www.agenziaturich.it/co001](http://www.agenziaturich.it/co001)

**Forcella Andrea Gabriele**

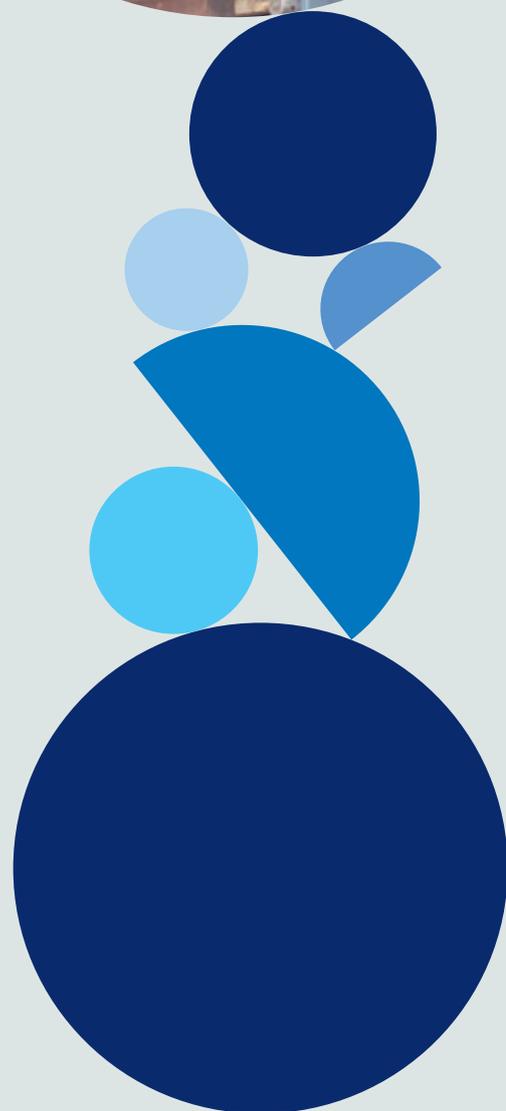
Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba  
Tel. 031-644846  
[www.agenziaturich.it/co510](http://www.agenziaturich.it/co510)

**Assicurazioni IN Sas**

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense  
Tel. 031-751548  
[www.agenziaturich.it/co508](http://www.agenziaturich.it/co508)

**Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas**

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù  
Tel. 031-712474  
[www.agenziaturich.it/co501](http://www.agenziaturich.it/co501)



## UN SETTEMBRE DI GRANDI SCELTE

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como

Questo settembre ha per tutti un sentimento di attesa e di scelta. Per noi di **Confartigianato Imprese Como** lo ha ancora di più.

Con il 1° settembre è ufficialmente iniziato il cammino del rinnovo delle cariche dirigenziali della nostra associazione, momento di esercizio di democrazia all'interno dell'associazione.

Non nascondo che gli anni del mio mandato sono stati all'insegna della resilienza: mai avrei pensato, all'inizio del mio mandato, di dover supportare le imprese associate in un cammino di ostacoli crescenti e così inimmaginabili. Prima la pandemia, poi la crisi energetica e la guerra, il difficile reperimento delle materie prime. Come Associazione abbiamo saputo reagire e ci siamo adattati a tutti i cambiamenti, con grande spirito di responsabilità e di servizio.

Il rinnovo delle nostre cariche è un momento di centrale importanza nella vita dell'associazione. È il momento in cui tutti i soci possono mettersi in gioco, promuovendo gli interessi della propria categoria e tracciare le linee strategiche dell'associazione volte al miglioramento anche del contesto territoriale locale, regionale e nazionale in cui viviamo.



Per questo, capendo l'importanza del ruolo della dirigenza dell'associazione, abbiamo ideato e promosso il percorso di formazione per dirigenti artigiani **"Essere capitani di impresa e diventare nuovi dirigenti artigiani"** che vedrà il suo terzo e ultimo appuntamento il prossimo **26 settembre**, alle **ore 18.00** presso lo **Yatch Club di Como**. Quello del dirigente è un ruolo che permette anche una grande crescita personale.

I mesi che ci attendono saranno impegnativi, ma siamo desiderosi di affrontarli al meglio nel rispetto degli interessi dei singoli e della collettività.

## ELEZIONI POLITICHE 2022

# COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DEL PAESE

Le 10 proposte per creare un ambiente favorevole all'artigianato e alle MPI

### UN'IDEA DI PAESE



- Valorizzare lo "Spirito artigiano" quale leva fondamentale per la crescita, la competitività e lo sviluppo sociale
- Promuovere la ricchezza delle produzioni e le competenze delle persone, il valore dei territori, le filiere e la "biodiversità" delle imprese
- Riconoscere e sostenere l'"offerta" dell'impresa a valore artigiano come modello di riferimento per il futuro delle nuove generazioni

### REGOLE SU MISURA



- NO a leggi a "taglia unica"
- Promuovere una "buona burocrazia" per una buona PA
- Adeguare il quadro normativo per artigianato e MPI
- Attuare e potenziare i sistemi di giustizia civile e amministrativa

### NOI MOTORE DEL TERRITORIO



- Migliorare le condizioni per favorire lo sviluppo delle MPI nei piccoli comuni e nelle aree interne e montane
- Promuovere filiere turistiche sostenibili in funzione della qualità della vita di residenti e turisti
- Riprendere il percorso dell'autonomia differenziata nell'ambito del riordino dei livelli istituzionali locali in ottica anche solidale

### EUROPA E PNRR



- Mantenere politiche espansive per superare le crisi in atto
- Solidarietà europea e debito comune per affrontare le sfide delle transizioni e le nuove politiche sui flussi migratori
- Rispettare gli obiettivi del PNRR e garantire nella sua attuazione la massima inclusione delle MPI

### PER UNA NUOVA FISCALITÀ



- Nuovo rapporto fisco-contribuente fondato su contraddittorio preventivo e sul diritto dei contribuenti in termini di prova contraria e rafforzamento degli ISA
- Ridurre la pressione fiscale mediante tassazione agevolata del reddito d'impresa non prelevato, uguali detrazioni IRPEF per tutti i redditi da lavoro, tassazione ridotta degli extra profitti legati ad incrementi di produttività, superamento dell'IRAP con priorità per società di persone, migliorare il regime forfetario per favorire l'emersione e la crescita dimensionale
- Semplificare con l'introduzione di un Codice unico, eliminare lo split payment, reverse charge e comunicazione liquidazioni periodiche IVA, nuove modalità per i versamenti tributari

### GARANTIRE IL CREDITO ALLE MPI



- Adeguare gli strumenti di sostegno finanziario alle MPI all'instabilità della congiuntura
- Potenziare i sistemi di garanzia attraverso la complementarità pubblica e privata (FCG e Confidi)
- Garantire liquidità alle imprese liberandole dai "crediti incagliati" derivanti dai bonus in edilizia

### INCENTIVI PER LA COMPETITIVITÀ



- Prevedere incentivi semplici, stabili e adeguati per favorire l'innovazione di base e digitale nelle MPI
- Rafforzare gli incentivi per l'innovazione dei beni strumentali nelle MPI ("Nuova Sabatini")
- Consolidare incentivi credito di imposta 4.0 e R&S
- Potenziare gli strumenti di promozione dell'internazionalizzazione e del made in Italy
- Rifinanziare il Fondo imprese femminili

### LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ



- Definire politiche per la sostenibilità adeguate e proporzionali alle MPI
- Prevedere percorsi di formazione e di accompagnamento delle MPI alle tecnologie per l'innovazione digitale
- Adattare i processi di transizione green alle caratteristiche delle MPI
- Potenziare gli interventi di riqualificazione eco-compatibile degli edifici
- Garantire l'impiego delle imprese di prossimità nelle opere pubbliche (Km 0)

### SICUREZZA ENERGETICA



- Escludere gli oneri di sistema impropri dalla bolletta
- Introdurre premialità e fiscalità di vantaggio per l'autoproduzione e le comunità energetiche
- Rafforzare e rendere strutturali le politiche di efficienza energetica nel residenziale e nelle attività produttive
- Sostenere 'tetto' europeo al prezzo del gas

### PER UN LAVORO DI QUALITÀ



- Promuovere la "buona" contrattazione collettiva e la bilateralità
- NO al salario minimo legale
- Riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul secondo livello contrattuale
- Promuovere il lavoro di cittadinanza e premiare le imprese che assumono

### PER UN MERCATO DEL LAVORO PIÙ INCLUSIVO



- Incentivare l'apprendistato professionalizzante come unico contratto di ingresso dei giovani nel lavoro
- Valorizzare la capacità formativa delle MPI promuovendo l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato duale
- Riformare il sistema di Orientamento e l'Istruzione professionalizzante per creare competenze del Made in Italy



## ENERGIA. IL NOSTRO ALLARME SUI MEDIA

Con caro-bollette a rischio 881mila MPI con 3,5 mln di addetti

Il *caro-energia* mette a rischio **881.264** micro e piccole imprese con **3.529.000** addetti, pari al **20,6%** dell'occupazione del sistema imprenditoriale italiano. Lo rileva **Confartigianato** in un rapporto che evidenzia l'impatto sempre più vasto e pesante della folle corsa dei prezzi di gas ed elettricità sulle aziende di **43** settori. Le attività più esposte alla minaccia del *lockdown energetico* e addirittura della chiusura sono quelle *energy intensive*: ceramica, vetro, cemento, carta, metallurgia, chimica, raffinazione del petrolio, alimentare, bevande, farmaceutica, gomma e materie plastiche e prodotti in metallo. Ma i rincari dei prezzi dell'energia fanno soffrire anche altri **16** comparti manifatturieri in cui spiccano il tessile, la lavorazione del legno, le attività di stampa, la produzione di accumulatori elettrici e di apparecchi per uso domestico, di motori e accessori per auto, la fornitura e gestione di acqua e rifiuti. Secondo l'analisi di **Confartigianato**, gli effetti del *caro-energia* non risparmiano il settore dei servizi, con **17** comparti sotto pressione a causa dell'*escalation* dei prezzi di energia elettrica, gas e carburanti. Si tratta del commercio di materie prime agricole e di prodotti alimentari, ristorazione, servizi di assistenza sociale residenziale, servizi di asili nido, attività sportive come piscine e palestre, parchi di divertimento, lavanderie e centri per il benessere fisico. A questi si aggiungono i settori del trasporto colpiti dall'aumento del costo del gasolio: dal trasporto merci su strada ai servizi di trasloco, taxi, noleggio auto e bus con conducente, trasporto marittimo e per vie d'acqua.

I rischi si estendono anche alla logistica, con attività come il magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti che subiscono pesanti rincari delle bollette per le attività di refrigerazione delle merci deperibili.

A livello territoriale, la regione più esposta ai disastrosi effetti del caro-energia sull'occupazione delle piccole imprese è la **Lombardia**: sono a rischio **139mila** aziende con **751mila** addetti.

Non va meglio per il **Veneto** dove a soffrire sono **77mila** piccole imprese con **376mila** occupati. Seguono a breve distanza l'**Emilia-Romagna** (**72mila** piccole imprese con **357mila** addetti), il **Lazio** (**79mila** imprese e **304mila** addetti), il **Piemonte** con **62mila** aziende che danno lavoro a **262mila** addetti, la **Campania** (**77mila** imprese con **240mila** addetti), la **Toscana** con **63mila** imprese e **228mila** addetti, la **Puglia** (**57mila** piccole imprese e **177mila** addetti) e la **Sicilia** (**63mila** imprese con **165mila** occupati). Secondo il Presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** *"Rischiemo un'ecatombe di imprese. Servono interventi immediati ma anche altrettanto rapide riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare una crisi senza precedenti"*. Tra le misure d'emergenza, **Granelli** indica *"l'azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, la proroga e l'ampliamento del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofitti, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico"*.

Per il Presidente di **Confartigianato**, vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in particolare per creare Comunità Energetiche e per incrementare l'autoproduzione. Tra gli interventi sollecitati dal Presidente di **Confartigianato**, anche *"la riforma della tassazione dell'energia che oggi tocca il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio 'chi inquina paga'"*.

L'emergenza **Produzione** Stop alle macchine

# Energia, il conto è pesante Un'impresa su cinque a rischio sopravvivenza

**Artigianato.** A Como crisi per 7.956 attività, a Lecco 4.839 e a Sondrio 3.513  
Soffre la manifattura. Granelli (Confartigianato): «Possibile un'ecatombe»

COMO  
**GUIDO LOMBARDI**

Soffrono le grandi imprese, che in alcuni casi stanno predisponendo programmi di sospensione della produzione. Masoffrono, forse anche di più, le micro e piccole imprese, direttamente e indirettamente a causa della frenata del capofila. L'incremento dei costi energetici sta mettendo in grave difficoltà l'economia nazionale e le conseguenze, in assenza di interventi in tempi ravvicinati, potrebbero essere gravissime.

Una ricerca effettuata da Confartigianato evidenzia infatti come il caro-energia metta a rischio, a livello nazionale, 881.264 micro e piccole imprese con 3.529.000 addetti, pari al 20,6% dell'occupazione del sistema imprenditoriale italiano.

**I territori**

A livello territoriale, la regione più esposta da questo punto di vista è proprio la Lombardia: sono a rischio infatti 139 mila aziende con 75 mila addetti. In provincia di Como il rapporto considera in grande sofferenza 7.956 imprese, pari al 17,9% del totale delle aziende, con 38.074 addetti (il 21,5% del totale).

A Lecco in difficoltà sono 4.839 aziende (il 19,2% del totale) con 25.304 addetti, mentre in provincia di Sondrio l'incidenza è ancora più marcata: so-

no in pericolo infatti il 26,6% delle aziende (3.513) con 13.712 addetti.

Secondo il report dell'associazione degli artigiani, le attività più esposte ad un potenziamento del lockdown energetico o addirittura alla chiusura di imprese sono quelle cosiddette "energy intensive": ceramica, vetro, cemento, carta, metallurgia, chimica, raffinazione del petrolio, alimentare, bevande, farmaceutica, gomma e materie plastiche e prodotti in metallo. Ma i rincari dei prezzi dell'energia fanno soffrire anche altri settori: ceramica, vetro, cemento, carta, metallurgia, chimica, raffinazione del petrolio, alimentare, bevande, farmaceutica, gomma e materie plastiche e prodotti in metallo. Ma i rincari dei prezzi dell'energia fanno soffrire anche altri settori: ceramica, vetro, cemento, carta, metallurgia, chimica, raffinazione del petrolio, alimentare, bevande, farmaceutica, gomma e materie plastiche e prodotti in metallo.

Altri settori che stanno subendo le conseguenze di questa situazione sono la lavorazione del legno, le attività di stampa, la produzione di accumulatori elettrici e di apparecchi per uso domestico, di motori e accessori per auto, la fornitura e gestione di acqua e rifiuti.



«Insistere con il price cap e tassare gli extra profitti»



«Sostenere gli investimenti sulle fonti rinnovabili»

«Rischiamo un'ecatombe di imprese - afferma Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato -; servono interventi immediati ma anche rapide riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare una crisi senza precedenti». Secondo il presidente dell'organizzazione, le misure di emergenza devono includere «l'azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, la proroga e l'ampliamento del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre - conclude Granelli - va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e recuperato il gettito calcolato sugli extra profitti, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico».

Secondo l'associazione, vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in particolare per creare comunità

energetiche e per incrementare l'auto produzione. Tra gli interventi che vengono sollecitati c'è anche la riforma della tassazione dell'energia che oggi tocca il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno.

**I settori**

Sempre secondo l'analisi di Confartigianato, gli effetti del caro-energia non risparmiano il settore dei servizi, con almeno diciassette comparti sotto pressione a causa dell'escalation dei prezzi di energia elettrica, gas e carburanti. Si tratta, nel dettaglio, del commercio di materie prime agricole e di prodotti alimentari, ristorazione, servizi di assistenza sociale residenziale, servizi di asili nido, attività sportive, parchi di divertimento, lavanderie e centri per il benessere fisico.

A questi si aggiungono i settori del trasporto colpiti dall'aumento del costo del gasolio: dal trasporto merci su strada ai servizi di trasloco, taxi, noleggio auto e bus con conducente, trasporto marittimo e per vie d'acqua. I rischi si estendono anche alla logistica, con il magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti che subiscono pesanti rincari delle bollette per la refrigerazione delle merci deperibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caro bollette e le imprese artigiane**

**Il caos estivo dei prezzi dell'energia**

Var % dove non indicato diversamente

VARIABILI	PERIODO DI RIFERIMENTO
Incremento costo elettricità MPI (miliardi di euro)	Ultimi 12 mesi ad agosto 2022
Incremento costo elettricità MPI (miliardi di euro) prezzi luglio-agosto fino a fine anno	2022
Prezzi ingrosso energia elettrica	agosto 2022
Prezzo consumo gas (stime)	IV trimestre 2022
Prezzo importazione di gas e petrolio greggio	luglio 2022
Prezzi produzione elettricità e gas	luglio 2022
Prezzi produzione elettricità	luglio 2022
Prezzi produzione gas	luglio 2022
Prezzi self service gasolio	7 settembre 2022
Prezzi self service benzina	5 settembre 2022
Effetto siccità: produzione elettrica idrica	luglio 2022

FONTE: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato

**MPI e addetti nei 43 settori a rischio\* per il caro-energia per territorio**

Anno 2019, imprese fino a 50 addetti e relativi addetti;

% su totale imprese del territorio relativi occupati

	MPI	% SU IMPRESE TERRITORIO	ADDETTI MPI	% ADDETTI IMPRESE TERRITORIO
<b>Lombardia</b>	139.455	16,9	750.817	18,1
Varese	10.689	16,9	50.764	21,8
<b>Como</b>	7.956	17,9	38.074	21,5
Sondrio	3.513	26,6	13.712	26,3

## Pasticcieri preoccupati «Che Natale avremo?»

Clima di grande incertezza e preoccupazione anche per la categoria dei pasticceri.

A parlarne è Roberto Macrì, titolare della pasticceria e gelateria Non Solo Dolce di Albate e presidente di categoria in Confartigianato Como.

«Siamo tutti in attesa di qualche chiarimento da parte del Governo italiano. Basti pensare che la nostra categoria, come molte altre, in Germania è già

stata aiutata - spiega Macrì - Un problema urgente che non può più essere in alcun modo posticipato, all'orizzonte potrebbero esserci davvero dei seri problemi».

Oltre al rincaro delle bollette, passate da 1.500 a più di 4.500 euro ogni due mesi, gli artigiani devono fare i conti con l'aumento delle materie prime e della benzina. «Come categoria non abbiamo più tempo da perdere,

# Il tessile valuta lo stop all'attività «Così non si può andare avanti»

**Le aziende**

Uno tsunami sul distretto comasco «Non c'è più margine per adeguare i listini»

Così non è possibile andare avanti e quindi l'interruzione dell'attività non è un'ipotesi remota. Dagli artigiani del settore tessile comasco arriva un grido d'allarme unanime: sono necessari interventi urgenti per fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia, come avvenuto nel caso della pandemia da Covid. Le imprese non possono essere lasciate sole ad affrontare questo nuovo tsunami.

«Il problema è drammatico - conferma Lorenzo Frigerio, presidente di Confartigianato

Moda - ma non ne stiamo parlando da poco tempo: gli aumenti sempre più pesanti sono cominciati alla fine del 2021 e proseguono ancora oggi. Parliamo di una situazione insostenibile con bollette più care del 300 o 400% rispetto al prezzo medio degli anni precedenti - prosegue - ma oggi abbiamo raggiunto il 700 o 800% di incremento: se un'azienda aveva un costo dell'energia di 10 mila euro, oggi ne paga 80 mila; come può proseguire l'attività?». Il margine di adeguamento dei listini, spiega ancora il presidente della categoria Moda dell'associazione artigiana, è già stato ampiamente eroso con gli aumenti dei mesi scorsi: «La criticità - continua - è tanto più grave in quanto i nostri competitor, che si trovano in paesi come



Lorenzo Frigerio con Andrea Taborelli

la Turchia o la Cina, non hanno questi prezzi e possono quindi presentarsi sul mercato con un grande vantaggio competitivo».

All'interno della filiera tessile nazionale, infatti, sono pre-

senti imprese che producono prodotti di fascia elevata ma anche aziende che effettuano lavorazioni caratterizzate da un minore valore aggiunto. «Perché una filiera sta in piedi - continua Frigerio - occorre che

sia in buona salute ogni singola parte: è chiaro che solo le aziende che servono il segmento del lusso possono permettersi di incrementare ulteriormente i listini, mentre per le altre c'è il rischio concreto di una chiusura dell'attività perché la concorrenza non è sopportabile».

Il presidente di Confartigianato Moda si unisce quindi ai vertici dell'associazione per richiedere misure urgenti, a partire dal tetto al prezzo del gas: «Pensando al futuro - conclude - ritengo che alcuni servizi essenziali, a partire dall'acqua e dall'energia, non possano essere regolati solo da meccanismi di natura finanziaria: i governi nazionali e l'Europa devono mantenere un margine di controllo».

La preoccupazione intanto è molto diffusa nel mondo imprenditoriale comasco. «In questi mesi - afferma Mauro Capiagli, titolare della CST Centro Servizi Tessili di Senna Comasco - abbiamo beneficiato di un contratto con prezzo bloccato, ma la scadenza è prevista per ottobre e dovrei rinno-

vare l'accordo ad una cifra non sostenibile. Per questo motivo - afferma Capiagli - e per garantire la continuità produttiva, stiamo pensando di cambiare la tipologia di combustibile e, in particolare, di sostituire il gas con il gpl: è una strada che potremmo essere costretti a percorrere rapidamente».

Secondo Giorgio Maspero, titolare della Maspero Manifattura Tessili di Orsenigo, «la situazione è costantemente peggiorata: i miei clienti sono stati ragionevoli nell'accettare alcuni aumenti, ma ora non è possibile proporre altri incrementi dei listini». Il problema è europeo ma soprattutto nazionale: «Trent'anni fa - continua Maspero - ero tra i pochi sostenere la necessità di ricorrere all'energia nucleare: oggiviviamo drammaticamente le conseguenze di strategie sbagliate».

L'imprenditore spiega come non sia più possibile fare previsioni perché «ogni giorno lavoriamo senza sapere quale tipo di bolletta arriverà: se prosegue questo trend, il rischio di fermarci è molto concreto». **G. Lom.**

## «Ci sono gli ordini Ma molte aziende si devono fermare»

**Meccanica**  
Francesco Magni  
è titolare a Erba  
di una piccola impresa  
di utensileria



Francesco Magni

«Il paradosso è che il lavoro c'è, ci si è ripresi bene dopo il Covid. Ma ora con l'aumento dei costi dell'energia tutto rischia di essere rimesso in discussione. E soprattutto qualche azienda rischia di saltare».

Francesco Magni, titolare di una piccola azienda di utensileria a Erba e presidente della categoria meccanica di Confartigianato Como (centinaia di aziende sotto i 15 dipendenti che spaziano dalla minuteria metallica, per l'arredamento e non solo, all'utensileria, alle macchine industriali, alle officine), non nasconde la sua preoccupazione: «Le materie prime sono aumentate da un anno a questa parte, con prezzi anche più che raddoppiati per acciaio e alluminio. Ma finora gran parte delle aziende era riuscita a tenere. Con l'esplosione della bolletta energetica questo non si riesce più a fare. Pensiamo solo ai forni per temprare, che consumano molto. Chi li usa ha già fatto ricorso alla cassa integrazione, a fronte di importi raddoppiati in bolletta. Chi invece usa il gas solo per riscaldamento ha difficoltà minori. Il nostro settore è molto variegato».

I contratti per l'energia a lunga scadenza possono fare da salvagente? «Sì, chi li ha firmati a suo tempo si è salvato ma ora, quando scadranno, gli aumenti arriveranno. Noi, come tanti altri, abbiamo aderito al Cenpi (il Consorzio per l'energia per le imprese, promosso da Confartigianato, ndr) e finora non abbiamo risentito degli aumenti più di tanto. Ma che il prezzo dell'

## «Costi esplosi e all'orizzonte grande incertezza»

**Legno-arredo**  
L'imprenditore canturino  
Daniele Tagliabue  
«Forti ricadute  
sulle materie prime»



Daniele Tagliabue

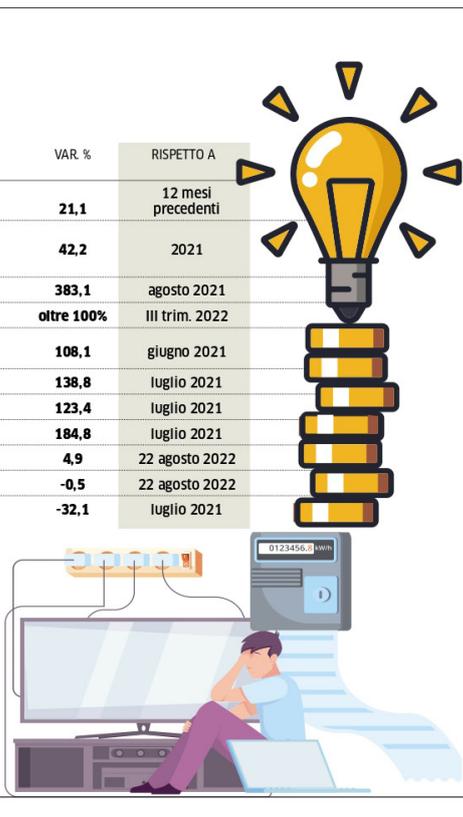
«È una situazione nuova, che non si riesce a valutare bene e che per questo spaventa. I costi si alzeranno senz'altro, ma di quanto non si sa». Daniele Tagliabue è il titolare di un'azienda di mobili di Cantù e presidente del comparto legnoarredo di Confartigianato Como.

Un comparto portante nell'economia brianzola, fatto di piccola e medie aziende che lavorano in proprio o conto terzi e che producono tutto o solo una parte della filiera. «Dico che la situazione è nuova perché l'aumento dei costi delle materie prime era un effetto del rapporto tra domanda e offerta. Con il boom di ripresa del giugno 2021 i prezzi erano schizzati, poi in queste ultime settimane c'era addirittura stato un calo. Ora i costi energetici li hanno fatti esplodere. Il mercato assorbe gli aumenti dei prezzi delle materie prime: se la vernice aumenta da 100 a 150, vado avanti comunque. Al massimo dovrò calibrare come scaricare gli aumenti. Il mercato non assorbe invece gli aumenti dell'energia e del gas, perché sono spot, dipendono da azienda ad azienda e anche dalla stagionalità».

«Chi usa energia e gas solo per far andare le macchine e riscaldare se la può anche cavare. Ma chi, ad esempio, ha le cabine di verniciatura che devono essere mantenute a 24-25 gradi di temperatura anche quando in inverno siamo sotto zero, avrà problemi. Un conto è se la bolletta energetica rad-

doppia passando dal 4 all'8 per cento dei costi, un altro se raddoppia ma rappresenta gran parte dei costi di produzione. I lucidatori, ad esempio, se i prezzi attuali dell'energia resteranno a questi livelli, se non di più, probabilmente a Natale spengeranno i forni per riaccenderli (forse) a febbraio. Perché la spesa energetica è troppo alta e non conviene lavorare. Se si lavora in forte perdita, conviene fermarsi. In alcune lavorazioni l'energia incide troppo, non si può prescindere. Lo stesso vale per i semilavorati: chi deve dipendere da altri dovrà rivedere il ciclo produttivo».

Per Tagliabue «per ora la situazione sembra sotto controllo. Molte aziende erano state lungimiranti e avevano fatto contratti annuali coi fornitori di energia, bloccando il prezzo. Quindi finora se la sono cavata. Ma i contratti scadono e vanno rinegoziati... So che in Germania molte aziende erogatrici di energia rischiano il default e il governo interviene a loro sostegno. Vedremo cosa vorrà fare il nostro nuovo governo. Per fortuna nel legnoarredo il made in Italy tiene, e la clientela vuole i nostri prodotti: se il lavoro c'è, le situazioni di difficoltà si affrontano». **P. Cova**



crediamo sia giunto al momento di agire subito e con tempestività. Il rischio è quello di passare "un brutto Natale" - dice Macri - Al momento non parliamo di chiudere ma la situazione è davvero estenuante. Possiamo fare sacrifici per qualche mese ma lo scenario generale non sembra in procinto di cambiare».

Una categoria già pesantemente colpita dalle chiusure e dalle imposizioni dell'era Covid che ora rischia di tornare al punto di partenza, o forse peggio. «Stiamo cercando di contenere i danni e di concentrare il lavoro di cottura in un'unica volta per non riaccendere il forno una

volta spento - dice - Certo si tratta di piccoli accorgimenti che come categoria possiamo mettere in atto per cercare di risparmiare e mantenere costi sostenibili».

Malgrado la situazione al limite del sopportabile per il momento la categoria non sta pensando a possibili licenziamenti. «Dobbiamo fare degli ordini per Natale, dalle scatole per i Panettoni ai canditi, ma non sappiamo ancora come gestirli - spiega Macri - Ci stiamo chiedendo quanti ordini fare e soprattutto ci domandiamo se riusciremo a vendere la materia prima ordinata». **F. Ber.**

## «Mi chiedo chi riuscirà a resistere»

**Lavanderie**

Maria Cristina Guglielmetti  
è imprenditrice  
e presidente di categoria  
«Escalate di aumenti»



Maria Cristina Guglielmetti

«Le dico solo una cosa: a luglio ho consumato meno energia (perché ho lavorato meno) rispetto al luglio 2021. Ma la bolletta è triplicata. Da 600 a 1800 euro». Maria Cristina Guglielmetti è presidente per Confartigianato Como del settore puli-tinto-lavanderie: una ottantina di piccoli esercizi («in genere il titolare è singolo o una coppia, o due soci, qualche volta un paio di dipendenti, non di più»), escluse quindi le lavanderie industriali e quelle a gettone self service.

Un settore che risente pesantemente dell'aggravio delle bollette energetiche: «Già col Covid siamo stati penalizzati: basta eventi, molto smart working,

meno abiti da lavare. Anche se, per altri versi, eravamo indispensabili per sanificare i vestiti. Con la pandemia abbiamo perso il 10 per cento dello stock di esercizi. Ora l'impennata dei prezzi energetici rischia di falciarci ulteriormente. Già si avverte che la clientela allunga gli intervalli con cui ci porta la roba da lavare. La fa durare di più. E lo smart working non ci aiuta».

Il settore non è più, da molto tempo, quello della semplice lavanderia, tutta sapone e olio di

gomito: «Innanzitutto dobbiamo avere cura di cose altrui (i capi da lavare). Dobbiamo avere competenze di chimica e di meccanica. Ormai siamo dei manutentori tessili. I costi per avviare una attività (e poi mantenerla) sono rilevanti: una moderna macchina per lavare ad acqua, con criteri eco, costa 40mila euro. Poi ci sono i materiali per lavare e stirare, gli arredi, l'affitto, le utenze di energia, gas e acqua». Già, le utenze: «Dobbiamo avere almeno 30 chilowatt di potenza installata, il che porta ad avere bollette mensili, non bimestrali. E da giugno è stata un'escalation di importi da pagare, per tutta la categoria. Io non ci dormo la notte, anche perché sono aumentati anche l'acqua, i detersivi, gli affitti».

Guglielmetti è associata a Cenpi (il Consorzio di energia per le imprese di Confartigianato Como) «e questo mi dà un po' di tranquillità, anche se vedo

che gli aumenti riguardano ovviamente tutte le aziende di distribuzione elettrica, e quindi resta impossibile poter scegliere tra tariffe diverse. La nostra categoria è sul pezzo: abbiamo installato il registratore di cassa elettronico, emettiamo fatture elettroniche, ottemperiamo a tutti gli obblighi. Ma l'attenzione del legislatore a chi lavora e dà lavoro, non c'è».

Il caro energia «ci sta distruggendo: nel nostro piccolo faticiamo ad andare avanti. Siamo energivori. Mi chiedo chi riuscirà a rimanere a galla. Un collega anni fa ha installato l'alimentazione a gas per le sue macchine, per risparmiare energia elettrica. Ma ora col gas alle stelle... C'è chi tra noi adesso sta provando a far andare le macchine di notte o nel fine settimana, quando la fascia oraria consente tariffe elettriche più basse, sia pure di poco. Vediamo se la cosa potrà essere utile». **Paolo Cova**

## Il rincaro di quest'anno vale 82,6 miliardi

**La stima**

I maggiori costi  
di luce e gas  
al netto degli aiuti  
decisi dal governo

Togliendo gli aiuti sin qui erogati, ammontano a 82,6 miliardi di euro i rincari di luce e gas che le famiglie e le imprese subiranno quest'anno rispetto al 2021.

Lo rileva la Cgia secondo la quale è una cifra spaventosa che dà l'idea di quale sforzo economico gli italiani saranno chiamati a sostenere per fronteggiare la crisi energetica esplosa nel 2022.

Un incremento che, comunque, è destinato a calare; grazie agli effetti del tanto atteso decreto Aiuti ter che il governo Draghi approverà la settimana prossima. Se, in linea puramente teorica, il Governo avesse a di-

sposizione tutte le risorse necessarie per azzerare gli aumenti senza ricorrere a un nuovo indebitamento, dovrebbe, per l'appunto, approvare una misura da 82,6 mld che corrispondono a circa la metà del Pil annuo del Veneto. In realtà, stando alle notizie apparse in questi ultimi giorni, il nuovo decreto, proprio per non incorrere in un aumento del deficit, dovrebbe portare in dote non più di 12-13 miliardi. Per l'anno 2022 si è stimato un costo energetico complessivo, sempre a carico delle famiglie e delle imprese, di 207,4 miliardi di euro. Pertanto, l'aumento del costo energetico totale 2022 su 2021 è stato di 127,4 mld (+159%). Se a questa cifra in valore assoluto sottraiamo i 44,8 mld di aiuti economici contro il caro bollette erogati quest'anno dal Governo, l'incremento del costo dell'energia è, come abbiamo evidenziato, di 82,6 mld.

## FRANCO BASSI - BB GRAVATTE, ELEGANZA SENZA TEMPO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Eccellenza artigianale, qualità, ricerca e design sono i tratti distintivi dell'evoluzione della **Collezione Franco Bassi**, azienda fondata oltre **quarant'anni** fa proprio da **Franco Bassi**, oggi affiancato dai figli **Cesare** e **Francesca** in un percorso ispirato alla filosofia. Due generazioni unite in una firma simbolo del *Made in Italy*, che ha conquistato nel corso degli anni i più importanti mercati internazionali, attraverso gusto *chic* e contemporaneo che strizza l'occhio alla tradizione. Una sfida imprenditoriale estesa con competenza e successo anche al pubblico femminile, con le collezioni create da **Francesca**.

10

*Francesca, ci racconta la storia della vostra bella azienda artigiana?*

Volentieri. Io e mio fratello abbiamo raccolto la sfida nell'**anno 2000** quando i miei genitori si sono ritirati e le redini dell'azienda fondata nel **1972** sono passate a noi.

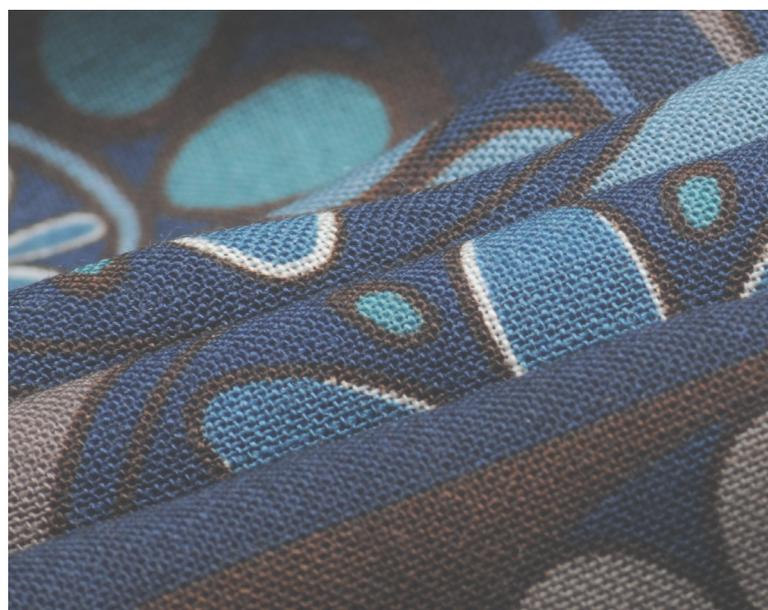
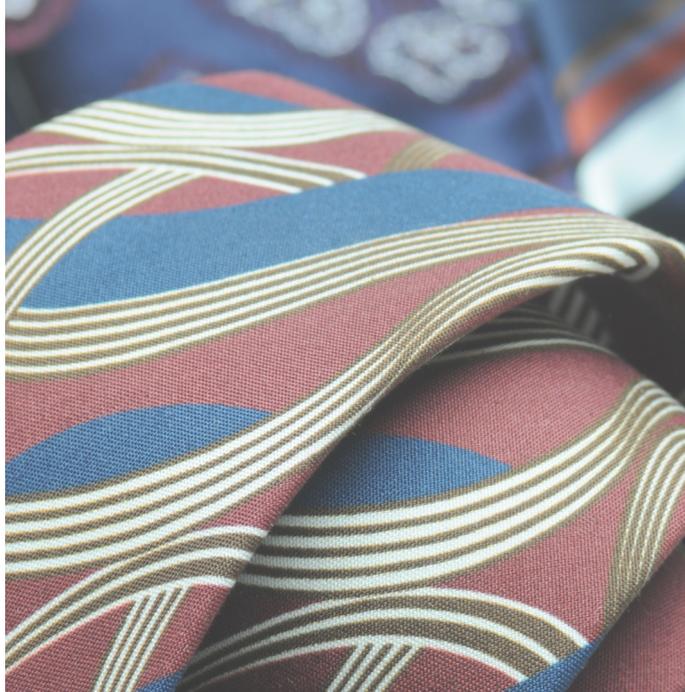
*Tenere moderno e contemporaneo un marchio di 50 anni con risorse limitate, non è certo semplice, ma noi che da sempre lavoriamo in ambito familiare abbiamo sviluppato una flessibilità ed una creatività davvero notevoli.*

*Francesca, come si rimane sempre attuali in un mondo che cambia così velocemente? Qual è la forza del vostro prodotto?*

Ecco, lei ha preceduto il mio punto.

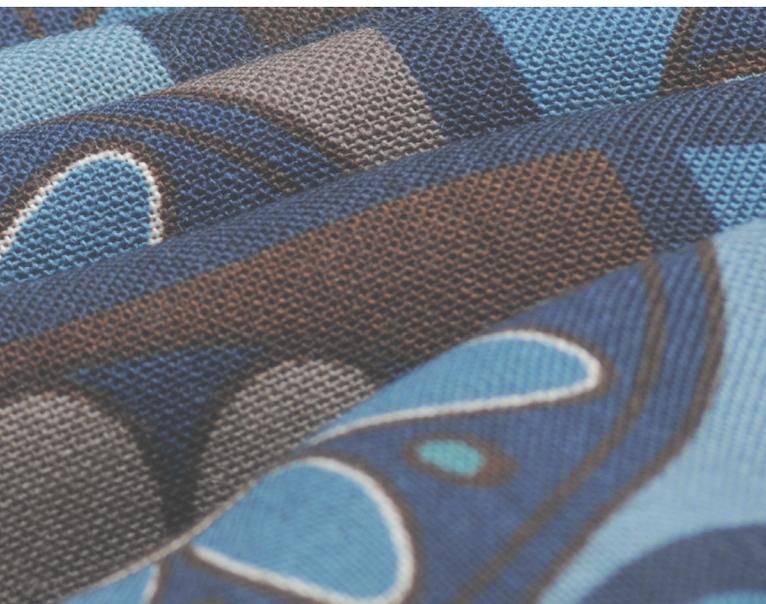
*Tanto spirito di osservazione su quello che ci circonda per individuare le nuove tendenze, ma sempre con un occhio alla tradizione del marchio.*

In **Giappone**, nostro mercato di riferimento per le cravatte, con questa filosofia siamo sempre la collezione di specialisti della cravatta col *sell out* maggiore. Ciò che maggiormente contraddistingue le nostre collezioni sono gli abbinamenti di colore.



*Sul vostro sito internet avete un e-shop. Quanto questo vi ha permesso di espandervi e arrivare ovunque col vostro prodotto?*

Per quello che riguarda la parte maschile col marchio **Franco Bassi** in tutta onestà è un investimento che al momento non regala molte soddisfazioni, forse anche per la tipologia di prodotto e la difficoltà nel comunicare il bel vestire in questi tempi. L' *e-shop* dedicato alla donna con marchio **Francesca Bassi**, ha portato invece un forte incremento di fatturato **B2C** e offre eccezionali spunti per la comunicazione.



**Franco Bassi**  
Fondatore di Franco Bassi - BB Cravatte

*A chi sono dedicati i vostri prodotti?*

All'uomo tra i **30** e **60** che ama vestire in maniera chic ma non classica, alla donna tra i **30** e i **60** un pò *gipsy* e amante di uno stile eclettico.

*Quali sono i prossimi progetti che avete in mente?*

Vorremmo tornare a visitare i nostri clienti in **Giappone**, ma i viaggi in quel paese sono ancora molto difficoltosi e vorremmo cercare nuovi clienti in **Europa**, ma la chiusura di molte fiere, rende questi progetti ancora difficoltosi.

Continueremo a dedicare le nostre energie allo sviluppo del prodotto e al *customer care*, all'attenzione che noi dedichiamo ogni giorno ai nostri clienti.

Vorrei cogliere anche questo momento un po' istituzionale per ringraziare tutti i nostri clienti che apprezzano il nostro lavoro ed esprimere un sentito ringraziamento per i nostri collaboratori in azienda e i nostri agenti che ci hanno sostenuto in questi anni difficili.

**Ylenia Galluzzo**  
Responsabile Area Comunicazione,  
Marketing Associativo  
e Ufficio Stampa



## CRISI D'IMPRESA O D'IDENTITÀ?

A CURA DI LUIGI RUSSO

Poco male. È con la riforma del diritto societario del **2008** che viene sancita una netta distinzione tra proprietà e gestione d'impresa: è l'organo amministrativo ora al centro del governo dell'impresa e per tale motivo lo stesso non si può esimere da tale responsabilità.

Sono i primi passi in direzione di un cambiamento culturale e aziendale volto ad avere un approccio più attento nella gestione di potenziali rischi futuri d'impresa e ridurre la probabilità di conseguenze negative per la continuità aziendale.

L'importanza della cultura preventiva del rischio l'abbiamo saggiata sulla nostra pelle a livello globale negli stessi anni, anche se a volte non sono sicuro la lezione ci sia bastata.

Siamo nel lontano 2005, quando, in una pagina alquanto defilata de Il Sole 24 Ore, appare un articolo dal titolo: "Una svolta piena per le crisi d'impresa".

È cosa risaputa che società e mercato viaggiano a velocità diverse rispetto alle norme e non scandalizza che nell'articolo l'autore evidenzi come il Bel Paese sia ancora dotato di una legge fallimentare gestita da un regio decreto del 1942.

Passeranno anni di rattoppi, interventi e modifiche al regio decreto, ma sarà concretamente nel **2017** che vedrà la luce il **Codice della crisi e dell'insolvenza**, una significativa revisione organica del comparto concorsuale, la cui attuazione viene demandata a un decreto legislativo di **febbraio 2019** e la cui decorrenza è fissata ad **agosto 2020**.

Cambia tutto, quindi? Sì, ma senza fretta. D'altro canto il vento del cambiamento talvolta porta temporali e così nel **2020** ci porta un evento tragico e disarmante, si chiama COVID e le nostre vite non saranno più le stesse.

Parole come **lockdown**, pandemia, distanziamento sociale, didattica a distanza, entrano nel nostro vocabolario senza bussare alla porta.

Luigi Russo  
Responsabile Area Contabilità e Fisco



Il resto può aspettare.

Mesi, poi anni di rinvii, legati anche alla necessità di armonizzare la normativa interna a quella europea, impegnata sullo stesso fronte con la **Direttiva Insolvency**, quindi gli ultimi colpi di trucco a **giugno 2022** e “finalmente” dal **15 luglio 2022** è in vigore il **Codice della crisi d'impresa**. Nello stesso giorno il **Sole 24 Ore** titola, questa volta in prima pagina: *“Crisi d'impresa, da oggi operative le procedure per tempi più stretti”*.

Il cammino in ginocchio verso **Santiago de Compostela** è finito.

Di cosa si tratta e chi è interessato da questo strumento, dunque?

Il **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** è applicabile a qualsiasi debitore, esercente un'attività commerciale, artigiana o agricola, operante come persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo con esclusione degli Enti pubblici, e ha come finalità:

- a) l'introduzione di una diagnosi precoce dello stato di difficoltà dell'impresa;
- b) la salvaguardia della capacità imprenditoriale tramite la creazione delle condizioni affinché l'imprenditore possa avviare, in via preventiva, le procedure di ristrutturazione volte a evitare che la crisi diventi irreversibile nell'ottica della continuità aziendale.

Un' importante modifica della normativa è legata all'eliminazione del sistema di allerta basato sull'utilizzo di indici e indicatori, in favore di una visione meno **bilancistica** e più **sistemica**: all'impresa è richiesto di adottare un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato per rilevare tempestivamente lo stato di crisi.

**Sistemica** si diceva e la parola adeguato inchioda senza dubbi chi governa il sistema aziendale; adeguato a chi se non alla propria organizzazione? Il **Codice** definisce crisi lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con

l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte con regolarità alle obbligazioni aziendali nei successivi dodici mesi.

La crisi si può prevedere, ci sta dicendo la normativa, e le iniziative idonee e tempestive devono essere assunte direttamente dall'imprenditore mediante misure e assetti rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Pertanto l'imprenditore dovrà rilevare:

- 1 squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- 2 verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i **dodici mesi** successivi;
- 3 ricavare informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo e a effettuare il test pratico presente sulla Piattaforma telematica nazionale per la verifica della perseguibilità del risanamento.

Qui la norma torna meno **sistemica** e si fa puntuale, sono segnali rilevanti di uno stato di crisi:

- ▀▶ debiti per retribuzioni scaduti da almeno **30 giorni** pari a oltre il **50%** dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- ▀▶ debiti verso fornitori scaduti da almeno **90 giorni** pari a un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- ▀▶ esposizione nei confronti di intermediari finanziari e banche scadute da oltre **60 giorni** il limite degli affidamenti ottenuti (a condizione che rappresentino almeno il **5%** del totale delle esposizioni);
- ▀▶ esistenza di una o più esposizioni debitorie verso:

- **INPS** ritardo di oltre **90 giorni** nel versamento di contributi previdenziali superiori al **30%** dei contributi dovuti nell'anno precedente;
- **INAIL** debito per premi assicurativi scaduto da oltre **90 giorni** superiore a **5.000 euro**;

• **AGENZIA DELLE ENTRATE** debito **IVA** scaduto e non versato risultante dalla **Comunicazione LIPE superiore a 5.000 euro**;

• **AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE** crediti affidati per la riscossione scaduti da oltre **90 giorni** superiori a:

▶ **100.000 euro** per le imprese individuali;

▶ **200.000 euro** per le società di persone;

▶ **500.000 euro** per le altre società.

La procedura di composizione negoziata della crisi consiste per l'imprenditore di poter richiedere alla **Camera di Commercio** la nomina e l'intervento specialistico di un esperto presente nella predetta Piattaforma telematica.

A procedura in corso l'imprenditore:

- a) mantiene la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa;
- b) può richiedere l'applicazione di misure protettive del patrimonio, inibendo terzi creditori da possibili azioni esecutive e cautelari.

Sorvoliamo gli ovvi esiti che la procedura di composizione negoziata della crisi possa avere per l'imprenditore, anche se tra il bianco di un accordo o di una moratoria e il nero di una liquidazione giudiziale, ci sono una svariata gamma di grigi a cui attingere, nonché effetti premiali di natura tributaria.

Preme invece dirigere lo sguardo verso la definizione di imprese **"sotto soglia"** che come già chiarito non sfuggono al **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** e verso le quali risultano compatibili le medesime disposizioni previste per la generalità delle imprese.

Sono considerate **minori** le imprese che soddisfano congiuntamente i seguenti tre requisiti nei tre esercizi precedenti (o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore):

- 1 Attivo Patrimoniale annuo **non superiore a 300.000 euro**.
- 2 Ricavi lordi annui **non superiori a 200.000 euro**.
- 3 Ammontare di Debiti, anche non scaduti, **non superiori a 500.000 euro**.

**Usciamo finalmente dai tecnicismi e ritorniamo a quello che è uno dei tratti fondamentali della norma: la prevenzione della crisi e la centralità della peculiarità aziendale in tema di misure e assetti preventivi.**

Torniamo quindi a quelli che abbiamo definito gli aspetti **sistemici** dell'impresa, la quale è chiamata a rivolgersi verso sé stessa una serie di operazioni sartoriali in tema di organizzazione, amministrazione e contabilità.

È risaputo in tutto il mondo come il nostro comparto imprenditoriale sia capace di genio e innovazione, ma sappiamo altrettanto come le aziende – anche di medie dimensioni, specie se a conduzione familiare – siano più concentrate sul fare e badano poco alla dimensione organizzativa.

**Semplificando sono più orientate da una visione monodimensionale che da una visione tridimensionale di sé.**

Forse sta definitivamente tramontando la visione "di pancia" che l'imprenditore fa della propria azienda e mai come oggi la necessità è quella di una visione che vada oltre – per così dire dentro la pancia – verso la stessa identità aziendale.

Se guardiamo alla luna e non al dito, la portata di questo riassetto del comparto concorsuale si colloca in uno scenario di più ampio respiro.

Non lo impone la globalizzazione, l'instabilità economica, la guerra e non lo impone neppure il **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**; lo impone la stessa sopravvivenza dell'impresa nel mercato.

Per una situazione complessa ci vuole uno sguardo complesso. L'impresa non può essere un'eccezione. Meglio prenderne subito consapevolezza, prima di trovarsi a dire, a torto o a ragione, "c'è crisi".



# Scopri i nostri Veicoli Commerciali in PRONTA CONSEGNA



**Crafter**  
**449 €** +Iva



**Transporter**  
**324 €** +Iva

Con Leasing in omaggio 4 anni di garanzia + 2 tagliandi

# L'Auto

S P A

Cantù  
Via Milano, 133  
Tel. 031.733243

Lipomo  
Via Prov. per Lecco, 425  
Tel. 031.5574011

Rovello Porro  
Via Como, 47  
Tel. 02.96750341



**Veicoli  
Commerciali**

**lauto.it**

## LAVORO AGILE (SMART WORKING)

Novità dal 1° settembre 2022

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Dallo scorso 20 agosto è in vigore la Legge n. 122 del 4 agosto 2022, di conversione del DL n. 73/2022 (cd. decreto Semplificazioni), che modifica, tra l'altro, la normativa sul lavoro agile. In particolare, l'articolo 41-bis riscrive completamente il primo comma dell'art. 23, della Legge n. 81/2017, in materia di comunicazione al Ministero del Lavoro dell'avvio del lavoro agile.

Pertanto, alla luce delle recenti novità, dal **1° settembre 2022**, per ricorrere al lavoro agile sarà necessario stipulare obbligatoriamente un accordo individuale tra le parti.

Inoltre, il datore di lavoro sarà tenuto a comunicare telematicamente entro il termine di **5 giorni** al **Ministero del Lavoro**:

- 1** i nominativi dei lavoratori;
- 2** la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile (senza la necessità di allegare gli accordi individuali, che rimangono comunque imprescindibili),

secondo le modalità individuate con il **Decreto del Ministro del Lavoro n. 149 del 22 agosto 2022**.

Il **Ministero del Lavoro**, con notizia del **26 agosto 2022**, ha precisato che in sede di prima applicazione, l'obbligo della comunicazione potrà essere assolto entro il **1° novembre 2022**.

Con il **DM n. 149 del 22 agosto 2022** e relativi allegati sono state definite le modalità per assolvere agli obblighi di comunicazione delle informazioni relative all'accordo di lavoro agile ai sensi dell'**articolo 23, comma 1**, della **Legge n. 81/2017**, come recentemente modificato dall'**articolo 41-bis del DL n. 73/2022**, convertito, con modificazioni, dalla **Legge n. 122/2022**.

A tal fine, per tutti i datori di lavoro interessati - pubblici e privati - è disponibile l'apposito modulo attraverso il portale **Servizi Lavoro**, accessibile tramite autenticazione **SPID** e **CIE**.

Giuseppe Contino  
Responsabile Area Lavoro



L'adempimento in questione è previsto, a decorrere dal **1° settembre 2022**,  
**a)** solo nel caso di nuovi accordi di lavoro agile,  
**b)** qualora si intenda procedere a modifiche (ivi comprese proroghe) di precedenti accordi.

Le comunicazioni già effettuate secondo le modalità della disciplina previgente restano valide.

## TEMPISTICA ENTRO CUI EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI LAVORO AGILE

Il **Ministero del Lavoro**, con notizia del **26 agosto 2022**, afferma che la comunicazione deve essere effettuata dalle aziende **entro cinque giorni** dalla sottoscrizione dell'accordo individuale, ai sensi dell'**articolo 4-bis, comma 5, del DL n. 181/2000**. In caso di mancata comunicazione o comunicazione tardiva le sanzioni previste sono quelle di cui all'**articolo 19, comma 3, del DL n. 276/2003** ovvero sanzione amministrativa pecuniaria da **100 a 500 euro** per ogni lavoratore interessato, come richiamato nel nuovo **comma 1**, ultimo periodo, dell'**articolo 23 della Legge n. 81/2017**.

Dal momento che la piena operatività della nuova procedura richiede l'adeguamento dei sistemi informatici dei datori di lavoro relativamente all'utilizzo dei servizi di invio delle comunicazioni, in sede di prima applicazione delle nuove modalità, l'obbligo della comunicazione potrà essere assolto entro il **1° novembre 2022**.

## ACCORDO INDIVIDUALE DI LAVORO AGILE

Considerata la cessazione della fase transitoria, riteniamo opportuno ricordare che oltre alla Comunicazione semplificata da inviare al **Ministero del Lavoro**, a partire dal **1° settembre 2022**, il lavoratore e il datore di lavoro devono obbligatoriamente sottoscrivere *l'accordo individuale per l'esecuzione della modalità di lavoro agile* (che non dovrà essere inviato insieme alla comunicazione di cui al **DM n. 149 del 22 agosto 2022**).

Come sancito dal *Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile* del **7 dicembre 2021**, l'accordo individuale deve regolamentare alcuni aspetti importanti per lo svolgimento del lavoro agile, come ad esempio:

- ▶ la durata dell'accordo, che può essere a termine o a tempo indeterminato;
- ▶ i luoghi eventualmente esclusi per lo svolgimento della prestazione lavorativa esterna ai locali aziendali;
- ▶ le forme di esercizio del potere direttivo e le condotte da cui possono derivare sanzioni disciplinari;
- ▶ la fornitura degli strumenti di lavoro;
- ▶ i tempi di riposo e le misure necessarie per assicurare la disconnessione;
- ▶ le forme e le modalità di esercizio dei diritti sindacali;
- ▶ le forme e le modalità di controllo della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali;
- ▶ nel rispetto di quanto previsto sia dall'**art. 4 St. Lav.** sia dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

In conclusione appare opportuno evidenziare che non è da escludere un ulteriore intervento anche molto più incisivo dell'ultima disposizione legislativa che tenda a rendere il lavoro agile maggiormente coerente rispetto alla finalità iniziale, in quanto l'attuale impianto normativo è influenzato ancora dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria **Covid-19**. Bozze di decreto sono "circolate" contenenti importanti *restyling* che potranno (forse) trovare luce in effettivi documenti legislativi con il nuovo Governo che si formerà dopo le nuove elezioni di fine settembre.

18

## MOD OT23 - SCONTO INAIL PER INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Occupational  
Officer

Anche quest'anno, le aziende con dipendenti che hanno effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia, possono chiedere una riduzione del premio assicurativo INAIL presentando l'apposita istanza telematica di riduzione del tasso medio di tariffa - tramite il modello OT23 - entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di effettuazione degli interventi.

Emanuela Tardiola  
Responsabile Area Sicurezza  
e Formazione



Pertanto, gli interventi per la sicurezza dovranno essere realizzati **entro la fine del 2022**, per poi fare la domanda e allegare la documentazione richiesta nei **2 mesi** successivi.

► La domanda può essere presentata a prescindere dall'anzianità dell'attività (minore, uguale o maggiore di un biennio) assicurata nella posizione assicurativa territoriale (PAT), **a patto che gli interventi migliorativi siano stati realizzati nell'anno precedente quello di presentazione della domanda.**

## NOVITÀ

Con la **Nota n. 7507 del 1° agosto 2022**, l'INAIL rende noto di aver pubblicato il nuovo modello **OT23** di domanda per la riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione per **l'anno 2023** e la relativa guida alla compilazione (Bibliografia consultabile).

Il modulo riguarda gli interventi migliorativi per la prevenzione e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro adottati dalle aziende nel corso del **2022**.

► **Le aziende che presentano la domanda devono essere completamente conformi alle normative obbligatorie per la sicurezza** (valutazioni dei rischi, corsi di formazione obbligatori, medicina del lavoro).

► Per poter ottenere lo sconto, occorre aver raggiunto il punteggio minimo di 100 punti, in almeno 2 ambiti diversi di intervento.



Per informazioni e supporto, potete contattare la resp. area Sicurezza e Formazione Emanuela Tardiola tel. 031-316361 o tramite mail: [e.tardiola@confartigianatocomo.it](mailto:e.tardiola@confartigianatocomo.it)

## BIBLIOGRAFIA CONSULTABILE



DOMANDA PER LA  
RIDUZIONE DEL TASSO  
MEDIO DI TARIFFA PER  
PREVENZIONE

MODULO DI DOMANDA



DOMANDA PER LA  
RIDUZIONE DEL TASSO  
MEDIO DI TARIFFA PER  
PREVENZIONE

GUIDA ALLA  
COMPILAZIONE



20

## CREDITO D'IMPOSTA SULL'ENERGIA E SUL GAS

Confartigianato ti aiuta a presentare la domanda

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

Il continuo incremento dei costi energetici legati alle purtroppo ormai ben note questioni internazionali sta portando al collasso la tenuta delle imprese e la sostenibilità delle famiglie.

Tutti i giorni riceviamo richieste di aiuto da parte di imprese e famiglie che si ritrovano bollette di elettricità e gas più che triplicate.

È in questi momenti così complessi e difficili che **Confartigianato Como**, come già avvenuto nel periodo di *lockdown*, intende moltiplicare il proprio impegno affinché venga fatto tutto il possibile per sostenere i bisogni dei propri soci e non gli interessi delle società di vendita di luce e gas che, purtroppo in alcuni casi, stanno procedendo con: modifiche unilaterali alle condizioni contrattuali, richieste di depositi cauzionali di **4 mensilità** onde evitare la cessazione unilaterale del contratto (con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data della comunicazione), proposta di nuove condizioni economiche a volte “ingannevoli” e in alcuni casi

azioni di *dumping* che minano ulteriormente la tenuta di un sistema già fortemente in crisi.

La campagna dal titolo **Non togliere energia allo sviluppo del Paese**, è un esempio concreto di come a livello politico sindacale **Confartigianato** si stia battendo per sensibilizzare il Governo e le istituzioni, al fine di ottenere un tetto europeo al rialzo dei prezzi energetici e perché il Paese sostenga le imprese in questo difficile momento con contributi e agevolazioni, potenziando le misure già attuate:

- l'**azzerramento degli oneri generali di sistema** per luce e gas,
- la **proroga del credito d'imposta** sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore,

Raffaella Puricelli  
Responsabile Area Innovazione  
tecnica e Utilities



• oltre a **interventi strutturali**, come la **riforma della tassazione dell'energia** che oggi tocca il **51%** della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese.

Oltre a quanto sopra, a livello pratico, **Confartigianato Como** si è attivata per aiutare le imprese ad ottenere i contributi esistenti, assistendole nella presentazione della domanda di credito di imposta contemplato nel **DL AIUTI-bis** che prevede un **credito di imposta del 15%** dell'acquisto di energia elettrica e del **25% dell'acquisto di gas** per il secondo e il terzo trimestre 2022.

Di seguito, le specifiche tecniche relative al credito spettante per il secondo trimestre 2022 e le modalità per richiedere l'assistenza dell'ufficio energia per la predisposizione della richiesta

## ENERGIA ELETTRICA

### Credito d'imposta

Per le imprese dotate di contatori di energia elettrica di **potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW** la determinazione del credito d'imposta è fissata nella misura del **15%** relativamente alle spese di competenza del **2° trimestre 2022**.

### Requisiti

- 1** Spese energetiche di competenza del **1° trimestre 2022**.
- 2** Spese energetiche di competenza del **1° trimestre 2019** (anche in caso di costituzione successiva a tale data).

► se tale differenza è **MAGGIORE del 30%** il contributo spettante relativamente alle spese del **2° trimestre 2022** è pari al **15%**.

### Utilizzo

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione tramite **modello F24** da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'**Agenzia delle Entrate** entro il **31/12/2022**, in alternativa lo stesso può essere ceduto, entro il **21/12/2022**, interamente ad altri soggetti compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

### Cosa fare

Dato che il calcolo di tale misura risulta molto complesso è necessario:

- 1** **Verificare che la potenza del contatore** sia pari o superiore a **16,5 kW**;
- 2** **Fornire le fatture dettagliate** (quindi le fatture ricevute cartacee di cortesia o quelle messe a disposizione nell'area clienti da parte del fornitore energetico) dei mesi di competenza:
  - Gennaio – Febbraio – Marzo: **anno 2019**;
  - Gennaio – Febbraio – Marzo: **anno 2022**;
  - Aprile – Maggio – Giugno: **anno 2022**.

**ATTENZIONE** non rileva la data della fattura, ma la competenza della stessa (esempio: fattura competenza **giugno 2022** emessa a **luglio 2022**).



## GAS NATURALE

### Credito d'imposta

Per le imprese la determinazione del credito d'imposta è fissata nella misura del **25%** relativamente alle spese di competenza del **2° trimestre 2022**.

### Requisiti

- 1** Spese di gas naturale di competenza del **1° trimestre 2022**.
- 2** Spese di gas naturale di competenza del **1° trimestre 2019**.

► se tale differenza è **MAGGIORE del 30%** il contributo spettante relativamente alle spese del **2° trimestre 2022** è pari al **25%**.

### Utilizzo

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione tramite **modello F24** da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'**Agenzia delle Entrate** entro il **31/12/2022**, in alternativa lo stesso può essere ceduto, entro il **21/12/2022**, interamente ad altri soggetti compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

### Cosa fare

Dato che il calcolo di tale misura risulta molto complesso è necessario fornire le fatture dettagliate (quindi le fatture ricevute cartacee di cortesia o quelle messe a disposizione nell'area clienti da parte del fornitore di gas naturale) dei mesi di competenza:

- Gennaio – Febbraio – Marzo: **anno 2019**;
- Gennaio – Febbraio – Marzo: **anno 2022**;
- Aprile – Maggio – Giugno: **anno 2022**.

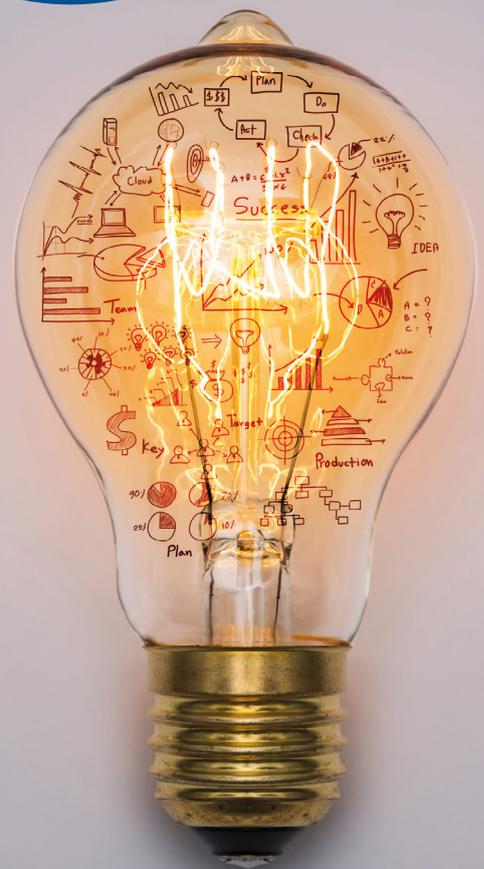
**ATTENZIONE** non rileva la data della fattura, ma la competenza della stessa (esempio: fattura competenza **giugno 2022** emessa a **luglio 2022**).

### MODALITA' E TEMPISTICHE PER ACCEDERE AL SERVIZIO

Al fine di rendere possibile il calcolo delle agevolazioni in questione è necessario far pervenire la documentazione sopra indicata entro e non oltre il giorno **30/09/2022** al seguente indirizzo di posta elettronica: [creditoenergia@confartigianatocomo.it](mailto:creditoenergia@confartigianatocomo.it) Oltre tale data non sarà possibile garantire l'erogazione del servizio.



Per approfondimenti:  
[creditoenergia@confartigianatocomo.it](mailto:creditoenergia@confartigianatocomo.it)



*Diamo luce ai tuoi progetti*



## IL MOVIMENTO GIOVANI DI CONFARTIGIANATO COMO: COSA SIGNIFICA FARNE PARTE

Intervista al Presidente del Movimento Giovani di Confartigianato Imprese Como, Enrico Zappa

A CURA DI YLENIA GALLUZZO E ROBERTO BONARDI

*Caro Presidente siamo ormai giunti al termine del suo mandato provinciale, alla guida del Movimento Giovani, che esperienza è stata?*

È stata una grande esperienza di Crescita personale, che mi ha permesso di vedere nella realtà come l'associazione **Confartigianato Como** aiuti nel concreto le attività artigianali nella gestione giornaliera fornendo aggiornamenti costanti, riuscendo ad avere contatti immediati con gli enti pubblici.

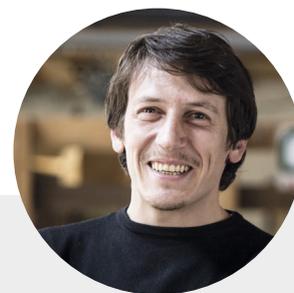
*Oltre a ricoprire il ruolo in ambito provinciale è stato componente di giunta Giovani all'interno di Confartigianato Regionale e del Consiglio Nazionale, quali sono state le azioni primarie messe in campo.*

Questo ultimo mandato si è purtroppo svolto con l'emergenza sanitaria.

A tutti i livelli abbiamo intensificato le comunicazioni per alcune settimane con aggiornamenti giornalieri, dal livello nazionale al regionale fino ad arrivare al provinciale, abbiamo intensificato le attività on line, molto importanti sono state le **Survey** che ci hanno permesso di portare sui tavoli della politica le necessità istantanee che avevamo come artigiani di tutta **Italia**.

*Essere Giovane imprenditore oggi in un periodo particolare come quello che stiamo vivendo quali sono le difficoltà e le opportunità?*

Successivamente ai primi momenti drammatici di emergenza sanitaria, abbiamo realizzato tavoli di lavoro sulle **best practice** che si sono create durante la pandemia. Ma abbiamo fatto anche molto altro: difficile snocciolarlo in queste righe. Mi sento però di dare un consiglio a tutti i giovani imprenditori



Enrico Zappa  
Presidente del Movimento Giovani  
di Confartigianato Como

del territorio: per capire fino in fondo cosa fa quotidianamente **Confartigianato** per un'Impresa Artigiana, occorre farne parte!

*Quali sono le prospettive future che lei vede e se vuole dare un consiglio al futuro Presidente cosa direbbe (per esempio quali sono secondo lei le azioni per poter attirare i Giovani in Confartigianato)*

*Concludendo questo mio mandato da Presidente del movimento Giovani Artigiani di Confartigianato Como, posso dire con certezza che per un giovane Imprenditore, far parte di Confartigianato Como, significa entrare da protagonisti in una realtà associativa che ti permette di crescere e partecipare attivamente alla realizzazione del futuro economico nazionale.*

Consiglio ad ogni giovane Imprenditore di vivere questa esperienza per prendere coscienza della forza di essere parte di un'associazione di categoria e dei vantaggi che **Confartigianato** fornisce alle imprese associate.

Ylenia Galluzzo  
Responsabile Area  
Comunicazione, Marketing  
Associativo e Ufficio Stampa



Roberto Bonardi  
Segretario del  
Movimento Giovani di  
Confartigianato Como



## FONDARTIGIANATO

Publicato il bando per partecipare all'assegnazione delle risorse per la formazione continua dei dipendenti per l'annualità 2022 - 2023

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

È stato pubblicato da **Fondartigianato** l'invito **1-2022** che consente alle imprese di presentare - per il tramite dei propri enti di formazione accreditati - **progetti di formazione continua per formare i propri dipendenti su tematiche "tecnico - professionalizzanti" e di innovazione per l'impresa** (digitalizzazione, innovazione dei processi, marketing, piani di sviluppo per introduzione di nuove tecniche di produzione o nuove tecnologie di processo/prodotto, ricerca di nuovi mercati, inserimento in azienda di nuovi gestionali/software ...).

Il bando prevede otto linee di Finanziamento a carattere regionale e nazionale.

La finalità della formazione continua dei dipendenti è quella di rafforzare le competenze dei lavoratori/lavoratrici e, di conseguenza, la competitività delle imprese.

Il fine ultimo della formazione continua è quello di sostenere la tenuta e la crescita di competitività del tessuto economico di riferimento, partecipando alla crescita complessiva del sistema economico del Paese.

Le prossime scadenze dell'invito di **Fondartigianato 1-2022** sono:

▶ **LINEA 1** *Formazione per lo Sviluppo Territoriale e settoriale: 21 Febbraio 2023;*

▶ **LINEA 3** *Formazione Integrata con FSBA - Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato: dal 25 Luglio fino ad esaurimento risorse;*

▶ **LINEA 7** *Formazione per Piani Aziendali di Sviluppo: scadenza 13 Ottobre 2022;*

▶ **LINEA 8** *Just in Time. Formazione per le aziende di nuova adesione al Fondo: dal 25 Luglio 2022 fino ad esaurimento risorse.*



Se siete interessati a presentare un progetto per finanziare la formazione dei dipendenti siamo a disposizione a questa mail per ulteriori informazioni [formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

Ettore Romanò

Responsabile Servizio Formazione di Impresa ed Education



## L'OFFERTA FORMATIVA DI CONFARTIGIANATO COMO

Formazione obbligatoria settembre - dicembre 2022: i corsi in partenza

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA ED ETTORE ROMANÒ

### FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – D.LGS. 81/08 | Settembre - Dicembre 2022

CORSO	TIPO E SETTORE	DATE E LUOGO	COSTO
 <p><b>R.S.P.P. BASE</b> Art.34 D. Lgs. 81/08 per datori di lavoro che ricoprono direttamente l'incarico di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (riferimento Codice ATECO 2007 per livello di rischio)</p>	<p><b>RISCHIO ALTO - 48 ORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifatturiero</li> <li>• Produzione</li> <li>• Costruzioni e Cantieristica</li> </ul>	<p>12 settembre - 9.00/18.00 19 settembre - 9.00/18.00 27 settembre - 9.00/18.00 5 ottobre - 9.00/18.00 11 ottobre - 9.00/18.00 19 ottobre - 9.00/18.00</p> <p><b>IN PRESENZA</b> a Como</p>	<p>Soci <b>€ 430 + IVA</b> Non soci <b>€ 473 + IVA</b></p>
	<p><b>RISCHIO MEDIO - 32 ORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasporti</li> <li>• Magazzinaggio</li> <li>• Agricoltura</li> </ul>	<p>12 settembre - 9.00/18.00 19 settembre - 9.00/18.00 27 settembre - 9.00/18.00 5 ottobre - 9.00/18.00</p> <p><b>IN PRESENZA</b> a Como</p>	<p>Soci <b>€ 380 + IVA</b> Non soci <b>€ 418 + IVA</b></p>
 <p><b>R.S.P.P. AGGIORNAMENTO</b> Art.34 D. Lgs. 81/08 per datori di lavoro che ricoprono direttamente l'incarico di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (riferimento Codice ATECO 2007 per livello di rischio)</p>	<p><b>RISCHIO BASSO - 16 ORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Commercio</li> <li>• Turismo</li> <li>• Servizi alla persona</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Artistico</li> <li>• Attività Professionali</li> </ul>	<p>12 settembre - 9.00/18.00 19 settembre - 9.00/18.00</p> <p><b>IN PRESENZA</b> a Como</p>	<p>Soci <b>€ 240 + IVA</b> Non soci <b>€ 264 + IVA</b></p>
	<p><b>RISCHIO ALTO - 14 ORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifatturiero</li> <li>• Produzione</li> <li>• Costruzioni e Cantieristica</li> </ul>	<p>3 ottobre - 10.00/13.00 14.00/17.00 12 ottobre - 09.00/13.00 14.00/18.00</p> <p><b>IN PRESENZA</b> a Como</p>	<p>Soci <b>€ 200 + IVA</b> Non soci <b>€ 220 + IVA</b></p>
 <p><b>R.S.P.P. AGGIORNAMENTO</b> Art.34 D. Lgs. 81/08 per datori di lavoro che ricoprono direttamente l'incarico di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (riferimento Codice ATECO 2007 per livello di rischio)</p>	<p><b>RISCHIO ALTO - 14 ORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifatturiero</li> <li>• Produzione</li> <li>• Costruzioni e Cantieristica</li> </ul>	<p>21 novembre - 9.00/12.00 28 novembre - 9.00/12.00 6 dicembre - 9.00/13.00 13 dicembre - 9.00/13.00</p> <p><b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM</p>	<p>Soci <b>€ 200 + IVA</b> Non soci <b>€ 220 + IVA</b></p>
	<p><b>RISCHIO MEDIO - 10 ORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasporti</li> <li>• Magazzinaggio</li> <li>• Agricoltura</li> </ul>	<p>3 ottobre - 10.00/13.00 14.00/17.00 12 ottobre - 09.00/13.00</p> <p><b>IN PRESENZA</b> a Como</p>	<p>Soci <b>€ 150 + IVA</b> Non soci <b>€ 165 + IVA</b></p>



**FORMAZIONE LAVORATORI BASE**

**art.37, comma 2 D.Lgs. 81/08** per dipendenti, collaboratori e soci non R.S.P.P., in funzione dei rischi riferiti alle mansioni, alle caratteristiche del settore o al comparto di appartenenza dell'azienda, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (riferimento Codice ATECO 2007 per livello di rischio)



**FORMAZIONE LAVORATORI AGGIORNAMENTO**

**art.37, comma 2 D.Lgs. 81/08** per dipendenti, collaboratori e soci non R.S.P.P. che devono effettuare l'aggiornamento quinquennale, della stessa durata per tutti i livelli di rischio.

	21 novembre - 9.00/12.00 28 novembre - 9.00/12.00 6 dicembre - 9.00/13.00	Soci <b>€ 150 + IVA</b> Non soci <b>€ 165 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		
<b>RISCHIO BASSO - 6 ORE</b> • Commercio • Turismo • Servizi • Comunicazione • Artistico • Attività Professionali	3 ottobre - 10.00/13.00 14.00/17.00 <b>IN PRESENZA</b> a Como	Soci <b>€ 100 + IVA</b> Non soci <b>€ 110 + IVA</b>
	21 novembre - 9.00/12.00 28 novembre - 9.00/12.00	Soci <b>€ 100 + IVA</b> Non soci <b>€ 110 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		
<b>RISCHIO ALTO - 16 ORE</b> • Manifatturiero • Produzione • Costruzioni e Cantieristica	10 ottobre - 9.00/18.00 17 ottobre - 9.00/18.00 <b>IN PRESENZA</b> a Como	Soci <b>€ 160 + IVA</b> Non soci <b>€ 192 + IVA</b>
	7 novembre - 9.00/13.00 14 novembre - 9.00/13.00 22 novembre - 9.00/13.00 29 novembre - 9.00/13.00	Soci <b>€ 160 + IVA</b> Non soci <b>€ 192 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		
<b>RISCHIO MEDIO - 12 ORE</b> • Trasporti • Magazzinaggio • Agricoltura	10 ottobre - 9.00/18.00 17 ottobre - 9.00/13.00 <b>IN PRESENZA</b> a Como	Soci <b>€ 120 + IVA</b> Non soci <b>€ 144 + IVA</b>
	7 novembre - 9.00/13.00 14 novembre - 9.00/13.00 22 novembre - 9.00/13.00	Soci <b>€ 120 + IVA</b> Non soci <b>€ 144 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		
<b>RISCHIO BASSO - 8 ORE</b> • Commercio • Turismo • Servizi • Comunicazione • Artistico • Attività Professionali	10 ottobre - 9.00/18.00 <b>IN PRESENZA</b> a Como	Soci <b>€ 80 + IVA</b> Non soci <b>€ 96 + IVA</b>
	7 novembre - 9.00/13.00 14 novembre - 9.00/13.00	Soci <b>€ 80 + IVA</b> Non soci <b>€ 96 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		
<b>TUTTI I LIVELLI DI RISCHIO 6 ORE</b>	26 settembre - 10.00/13.00 14.00/17.00 <b>IN PRESENZA</b> a Como	Soci <b>€ 100 + IVA</b> Non soci <b>€ 120 + IVA</b>
	20 ottobre - 9.00/12.00 27 ottobre - 9.00/12.00	Soci <b>€ 100 + IVA</b> Non soci <b>€ 120 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		
	5 dicembre - 9.00/12.00 12 dicembre - 9.00/12.00	Soci <b>€ 100 + IVA</b> Non soci <b>€ 120 + IVA</b>
<b>WEBINAR</b> su piattaforma ZOOM		



## PRIMO SOCCORSO BASE D.M. 388 del 15 luglio 2003 (art.45 D. Lgs. 81/08)

per la figura dell'addetto designato al primo soccorso da prestare in caso di infortunio sul lavoro, in base alla classificazione dell'azienda nei gruppi A, B e C



## PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO D.M. 388 del 15 luglio 2003 (art.45 D. Lgs. 81/08)

per la figura dell'addetto designato al primo soccorso da prestare in caso di infortunio sul lavoro, in base alla classificazione dell'azienda nei gruppi A, B e C

### GRUPPO A - 16 ORE

Aziende con oltre 5 lavoratori e anche appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4

4 e 11 ottobre - 17.00/23.00  
**WEBINAR** su piattaforma ZOOM

Soci  
**€ 200 + IVA**  
Non soci  
**€ 250 + IVA**

18 ottobre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA** a Como

### GRUPPO B e C - 12 ORE

**Rientrano nel gruppo B** le aziende con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A. **Rientrano nel Gruppo C** le aziende con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A

4 e 11 ottobre - 17.00/21.00  
**WEBINAR** su piattaforma ZOOM

Soci  
**€ 160 + IVA**  
Non soci  
**€ 200 + IVA**

18 ottobre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA** a Como

10 ottobre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA**  
**ENAIP FACTORY**  
Via Borgognone n.12 - Cantù

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

24 ottobre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA**  
**LARIOSOCCORSO**  
Via Trieste n.17/3 - Erba

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

### GRUPPO A - 6 ORE

Aziende con oltre 5 lavoratori e anche appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4.

25 ottobre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA**  
**OPERA DON GUANELLA**  
Via T. Grossi n. 18 - Como

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

14 novembre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA**  
**LARIOSOCCORSO**  
Via Statale n. 8 - Dongo

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

28 novembre - 17.00/23.00  
**IN PRESENZA**  
**ENAIP FACTORY**  
Via Borgognone n.12 - Cantù

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

10 ottobre - 17.00/21.00  
**IN PRESENZA**  
**ENAIP FACTORY**  
Via Borgognone n.12 - Cantù

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

24 ottobre - 17.00/21.00  
**IN PRESENZA**  
**LARIOSOCCORSO**  
Via Trieste n.17/3 - Erba

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

### GRUPPO B e C - 4 ORE

**Rientrano nel gruppo B** le aziende con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A. **Rientrano nel gruppo C** le aziende con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

25 ottobre - 17.00/21.00  
**IN PRESENZA**  
**OPERA DON GUANELLA**  
Via T. Grossi n. 18 - Como

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

14 novembre - 17.00/21.00  
**IN PRESENZA**  
**LARIOSOCCORSO**  
Via Statale n. 8 - Dongo

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**

28 novembre - 17.00/21.00  
**IN PRESENZA**  
**ENAIP FACTORY**  
Via Borgognone n.12 - Cantù

Soci  
**€ 100 + IVA**  
Non soci  
**€ 120 + IVA**



**FORMAZIONE PREPOSTI  
BASE art.37, comma 1-7-  
7ter D.Lgs. 81/08**

per preposti (soci,  
collaboratori e/o dipendenti),  
ai sensi dell'Accordo Stato -  
Regioni del 21/12/2011

**TUTTI I LIVELLI DI RISCHIO  
- 8 ORE**

9 novembre 9.00/18.00

**IN PRESENZA** a Como

Soci  
**€ 160 + IVA**  
Non soci  
**€ 192 + IVA**

**DPI ANTICADUTA DI TERZA  
CATEGORIA CORSO BASE e  
AGGIORNAMENTO  
(ogni 5 anni)**

**artt.li 76 e 77 del D.Lgs.81/08**  
informazione, formazione ed  
addestramento per addetti  
all'utilizzo dei Dispositivi di  
Protezione Individuale di terza  
categoria per salvaguardare  
dalle cadute dall'alto  
(imbragature di sicurezza,  
cordini anticaduta, dispositivi  
di ancoraggio, connettori e  
assorbitori di energia)



**8 ORE**

3 ottobre 08.30/17.30  
7 novembre 08.30/17.30  
7 dicembre 08.30/17.30

**IN PRESENZA  
MORGANTI S.P.A.**  
Via Sant'Egidio n.12 - Lecco  
(Loc. Bonacina)

Soci  
**€ 180 + IVA**  
Non soci  
**€ 206 + IVA**

**CARRELLI ELEVATORI  
SEMOVENTI CON  
CONDUCENTE A BORDO -  
CORSO BASE**

**art. 73 del D.Lgs. 81/2008**  
rivolto a dipendenti,  
collaboratori familiari, datori di  
lavoro, soci, lavoratori autonomi  
che utilizzano carrelli elevatori  
con conducente a bordo.



**12 ORE**

9 novembre  
teoria per tutti 09.00/18.00  
16 novembre  
pratica 1° gruppo 09.00/13.00  
pratica 2° gruppo 14.00/18.00

**IN PRESENZA** a Como

Soci  
**€ 250 + IVA**  
Non soci  
**€ 300 + IVA**

**CARRELLI ELEVATORI  
SEMOVENTI CON  
CONDUCENTE A BORDO  
- AGGIORNAMENTO Accordo  
Stato - Regioni 22/02/2012**

rivolto a dipendenti, collaboratori  
familiari, datori di lavoro,  
soci, lavoratori autonomi che  
utilizzano carrelli elevatori  
semoventi con conducente a  
bordo, che devono effettuare  
l'aggiornamento quinquennale.



**4 ORE**

6 ottobre - 09.00/13.00

**WEBINAR** su piattaforma ZOOM

Soci  
**€ 75 + IVA**  
Non soci  
**€ 90 + IVA**



## ANTINCENDIO BASE D.M. 10 marzo 1998

per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.



## ANTINCENDIO AGGIORNAMENTO - D.M. 10 marzo 1998

per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

### RISCHIO BASSO - 4 ORE

attività in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità.

- Acconciatura
- Estetica
- Uffici Commercio

Ottobre o novembre - 09.00/13.00

### IN PRESENZA SEMINARIO DIOCESANO

Via G. Baserga n.81 - Como  
(Loc. Muggiò)

Soci

€ 50 + IVA

Non soci

€ 60 + IVA

Ottobre o novembre - 09.00/18.00

### RISCHIO MEDIO - 8 ORE

- Attività produttive
- Edilizia e cantieristica

### IN PRESENZA SEMINARIO DIOCESANO

Via G. Baserga n.81 - Como  
(Loc. Muggiò)

Soci

€ 180 + IVA

Non soci

€ 200 + IVA

7 novembre - 09.00/11.00

### RISCHIO BASSO - 2 ORE

attività in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità.

- Acconciatura
- Estetica
- Uffici Commercio

### IN PRESENZA SEMINARIO DIOCESANO

Via G. Baserga n.81 - Como  
(Loc. Muggiò)

Soci

€ 40 + IVA

Non soci

€ 50 + IVA

14 settembre

26 ottobre

16 novembre

14 dicembre

13.30/18.30

### RISCHIO MEDIO - 5 ORE

- Attività produttive
- Edilizia e cantieristica

### IN PRESENZA SEMINARIO DIOCESANO

Via G. Baserga n.81 - Como  
(Loc. Muggiò)

Soci

€ 100 + IVA

Non soci

€ 120 + IVA

# DECRETO TRASPARENZA

Novità in materia di lavoro

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Sulla **Gazzetta Ufficiale n. 176 del 29 luglio 2022**, è stato pubblicato il **D.Lgs n. 104 del 27 giugno 2022** (c.d. **Decreto Trasparenza**), in vigore dal **13 agosto 2022**.

## AMBITO DI APPLICAZIONE (artt. 1, 16)

### Ambito di applicazione oggettivo

Lo scopo che si prefigge il **D.Lgs n. 104/2022** riconosce nuove tutele minime ai lavoratori affinché possano beneficiare di informazioni più chiare e trasparenti sugli elementi essenziali e sulle condizioni dei rapporti di lavoro e la relativa tutela.

### Ambito di applicazione soggettivo

Poiché la riforma è entrata in vigore il **13 agosto**, si applica ai rapporti di lavoro instaurati a partire da tale data. Le disposizioni però si applicano a tutti i rapporti di lavoro già instaurati alla data del **1° agosto 2022**.

Su richiesta scritta del lavoratore già assunto a tale data, infatti il datore di lavoro / committente è tenuto a fornire, aggiornare o integrare, entro **60 giorni**, le informazioni indicate nel **Decreto Trasparenza**.

Una delle principali novità è costituita dall'ampliamento del campo di applicazione soggettivo della disciplina anche a tipologie contrattuali "non standard", salvaguardando, allo stesso tempo, l'adattabilità e l'innovazione del mercato del lavoro (ad esempio la normativa si applica al rapporto somministrato, alla **CoCoCo**, alla c.d.**PrestO**).

## DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUL RAPPORTO DI LAVORO (artt. 3, 4, 5)

### Le informazioni sul rapporto di lavoro

Quanto alla modalità e alla forma, le informazioni devono essere comunicate in modo trasparente, chiaro, completo, conformi agli standard di accessibilità riferiti anche alle persone con disabilità, in formato cartaceo oppure elettronico, conservate e rese accessibili, su richiesta dei lavoratori, in qualsiasi momento.

Il datore di lavoro deve conservarne la prova della trasmissione o della ricezione per la durata di **cinque anni** dalla conclusione del rapporto di lavoro. Gli aspetti essenziali del rapporto di lavoro devono essere resi noti a ciascun lavoratore, per iscritto, all'atto di instaurazione del rapporto di lavoro.

Entrando nel dettaglio, l'obbligo si ritiene assolto con la consegna, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, alternativamente:

- a) del contratto individuale scritto di lavoro
- o
- b) della copia di comunicazione d'instaurazione del rapporto (**C.O.**).

In caso di carenza, le informazioni vanno completate entro i **sette giorni** successivi, elevato ad un mese se le informazioni non sono essenziali (nel dettaglio, quelle di cui alle **lettere g, i, l, m, q e r** dell'**art. 4**). In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima della scadenza del termine di un mese dalla data dell'instaurazione, al lavoratore deve essere consegnata, al momento della cessazione del rapporto, una dichiarazione scritta contenente le informazioni, se tale obbligo non sia già stato adempiuto.

L'obbligo informativo riguarda, nei limiti della compatibilità, altresì i committenti.



Di seguito l'elenco delle informazioni da fornire, in modo puntuale:

- ▶ l'identità delle parti (nel caso di dipendenti da agenzia di somministrazione di lavoro, l'identità delle imprese utilizzatrici, quando e non appena è nota);
- ▶ il luogo di lavoro (se non fisso/predominante: il datore di lavoro comunica che il lavoratore è occupato in luoghi diversi o è libero di determinare il proprio luogo di lavoro);
- ▶ la sede o il domicilio del datore di lavoro;
- ▶ l'inquadramento, il livello e la qualifica attribuiti al lavoratore o, in alternativa, le caratteristiche o la descrizione sommaria del lavoro;
- ▶ la data di inizio del rapporto di lavoro;
- ▶ la tipologia del rapporto di lavoro (in caso di rapporti a termine, la durata prevista dello stesso);
- ▶ la durata del periodo di prova, laddove previsto;
- ▶ il diritto a ricevere la formazione erogata dal datore di lavoro (se prevista);
- ▶ la durata delle ferie;
- ▶ la durata degli eventuali congedi retribuiti cui ha diritto il lavoratore ovvero, qualora non definibili al momento dell'assunzione, le modalità di determinazione e fruizione;

- ▶ l'importo iniziale della retribuzione o comunque il compenso e i relativi elementi costitutivi, con indicazione del periodo e delle modalità di pagamento;
- ▶ la programmazione dell'orario ordinario di lavoro, se imprevedibile il lavoratore va informato;
- ▶ le condizioni che riguardano l'eventuale straordinario e la sua retribuzione;
- ▶ le procedure relative ai cambiamenti di turno, qualora sia previsto;
- ▶ la durata e la forma del preavviso e la relativa procedura in caso di recesso del datore o del lavoratore;
- ▶ il contratto collettivo, anche aziendale, applicato al rapporto di lavoro, con l'indicazione delle parti che lo hanno sottoscritto;
- ▶ gli enti e gli istituti che ricevono i contributi previdenziali ed assicurativi dovuti dal datore di lavoro e qualunque forma di protezione in materia di sicurezza sociale fornita dal datore di lavoro.

Specifiche informazioni devono essere comunicate altresì in caso di prestazioni di lavoro all'estero.

Qualsiasi modifica degli elementi già comunicati sul rapporto di lavoro (non rinvenibili in leggi, regolamenti o contratti collettivi) va trasmessa entro il primo giorno di decorrenza degli effetti della modifica stessa, accorciando, rispetto a prima, considerevolmente i tempi per adempiere.

**È opportuno precisare che alcune informazioni sono già contenute in una "normale lettera di assunzione".**

### Ulteriori obblighi informativi

In aggiunta alle informazioni esplicitamente richieste dalla normativa europea, il legislatore prevede l'obbligo di comunicare anche gli elementi previsti nelle ipotesi in cui le modalità di esecuzione della prestazione siano organizzate mediante l'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati al fine di responsabilizzare il datore nel loro utilizzo. In linea con quanto già disposto in materia di protezione dei dati personali, si ribadisce il diritto a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato. Si obbligano invero le aziende ad indicare

nei contratti gli scopi, le finalità, la logica e il funzionamento dei sistemi, le categorie di dati e i parametri principali utilizzati per programmare o addestrare i sistemi, inclusi meccanismi di valutazione delle prestazioni, le misure di controllo adottate per le procedure automatizzate, gli eventuali processi di correzione, il responsabile del sistema di gestione della qualità e il livello di accuratezza, robustezza e cybersicurezza dei sistemi.

In caso di introduzione o modifica di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati nel rapporto di lavoro, la disposizione riconosce specifici diritti di informazione in capo alle rappresentanze sindacali ovvero alla rappresentanza sindacale unitaria e, in assenza di rappresentanze aziendali, alle sedi territoriali delle associazioni sindacali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

### Sanzioni

In caso di incompleta o omessa indicazione delle informazioni possono variare, a seconda della violazione, da **250 euro** a **1.500 euro** per ogni lavoratore interessato. Tali sanzioni sono irrogate dall'**Ispettorato Nazionale del Lavoro**, su denuncia del lavoratore e previo accertamento ispettivo.

Inoltre, sanzioni amministrative aggiuntive sono previste in caso di violazione degli obblighi informativi relativi all'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati e nei confronti delle **OOSS**.

### PRESCRIZIONI MINIME RELATIVE ALLE CONDIZIONI DI LAVORO (artt. 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11)

Per offrire una maggiore tutela alle condizioni di lavoro, al lavoratore dovranno essere riconosciuti una serie di nuovi diritti materiali.

#### Diritto ad una durata ragionevole del periodo di prova

Per evitare di esporre il lavoratore ad una prolungata situazione di insicurezza, il periodo di prova per legge non può avere una durata superiore a **sei mesi** (normativa già prevista nel nostro ordinamento giuridico).

#### Diritto al cumulo di impieghi

In via di principio, si riconosce ai lavoratori la possibilità di svolgere un impiego parallelo al di fuori dell'orario di lavoro stabilito. Oltre a non vietarlo, il datore / committente non può nemmeno riservare

al lavoratore un trattamento meno favorevole solo perché svolge un altro lavoro.

Tuttavia, non si tratta di un diritto incondizionato. L'opposizione del datore potrà essere legittima nei seguenti casi:

- a) qualora rechi pregiudizio per la salute e la sicurezza, compreso il mancato rispetto della normativa in materia di durata dei riposi;
- b) in caso vi sia necessità di garantire l'integrità del servizio pubblico;
- c) se la diversa ed ulteriore attività lavorativa si pone in "conflitto di interessi" con la principale, pur non violando l'obbligo di fedeltà (**art. 2105 cc**).

#### Diritto alla prevedibilità minima del lavoro

Se l'organizzazione di lavoro sia in tutto o in gran parte prevedibile (secondo la definizione di cui all'**art. 2**), vanno indicate le condizioni relative al lavoro straordinario e alla sua retribuzione, nonché quelle eventuali per i cambiamenti di turno. Diversamente, il lavoratore deve essere informato sulla variabilità della programmazione del lavoro e sugli altri dettagli relativi all'organizzazione del lavoro. Si tratta di rapporti di lavoro in cui non sia prestabilito l'orario di lavoro e la sua collocazione temporale e in cui il programma di lavoro è determinato principalmente dal datore di lavoro.

#### "Diritto di precedenza" all'assunzione

I lavoratori, con un'anzianità lavorativa di almeno **sei mesi**, anche non continuativi, possono esercitare, **entro un anno** dalla cessazione di un precedente rapporto di lavoro, nei confronti dell'ex datore di lavoro/committente, il diritto di richiedere, per iscritto, una "**forma di lavoro con condizioni più prevedibili, sicure e stabili**", a cui deve seguire, **entro un mese**, risposta scritta motivata.

La richiesta, se negata, può essere reiterata per **una sola volta**, trascorsi almeno **sei mesi** dalla precedente.

Le persone fisiche in qualità di datori di lavoro o le imprese che occupano fino a 50 dipendenti possono rispondere in forma orale qualora la motivazione della risposta rimanga invariata.

#### Formazione obbligatoria

Il datore è tenuto ad erogare ai lavoratori una formazione, gratuita, adeguata in relazione allo svolgimento dei propri compiti e, nel possibile, durante l'orario di lavoro.



## MISURE DI TUTELA (artt. 12, 13, 14, 15)

Ai nuovi obblighi si affianca un sistema teso a tutelare i lavoratori nel caso di violazione dell'esercizio dei diritti contenuti nel decreto stesso e nel **D.Lgs n. 152/1997**.

Sono previsti alcuni meccanismi di risoluzione delle controversie (tra l'altro già previste nel nostro ordinamento giuridico). In particolare:

- 1** esperire il tentativo di conciliazione presso gli uffici dell'**INL (artt. 410-411 cpc)**;
- 2** ricorrere ai collegi di conciliazione ed arbitrato (**artt. 412-412-quater cpc**);
- 3** rivolgersi alle camere arbitrali (**Legge n. 183/2010, art. 31, comma 12**).

Viene, inoltre, introdotto un principio di protezione dei lavoratori, prevedendo un divieto di licenziamento, con onere della prova a carico del datore / committente. Inoltre, in caso di estromissione dal rapporto di lavoro, i lavoratori, destinatari di misure equivalenti al licenziamento adottate nei loro confronti, possono fare espressa richiesta dei motivi che il datore di lavoro / committente dovranno fornire entro **sette giorni** dall'istanza.

Trattandosi di una normativa nuova, sono auspicabili importanti interventi amministrativi (anche di natura semplificativa) da parte del **Ministero del Lavoro**, considerato che la novella contiene diverse previsioni ed adempimenti con molti "punti applicativi oscuri".

Giuseppe Contino  
Responsabile Area Lavoro



Unisciti a noi e sostieni  
la tua categoria



# COACHING. PERCHÉ OGGI È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE PER GLI IMPRENDITORI?

A CURA DI ETTORE ROMANÒ E SERGHEI LAZZARETTI

Negli ultimi mesi alcuni imprenditori ci hanno chiesto un aiuto per poter gestire al meglio il proprio ruolo all'interno dell'impresa.

In questa fase di grande incertezza e cambiamento si sono resi conto di avere la necessità di migliorare individualmente alcuni aspetti ed alcuni comportamenti agiti nei confronti dei collaboratori, clienti e fornitori per ottenere dei risultati diversi in azienda.

Alla luce di queste espresse richieste abbiamo proposto un intervento di **coaching** per sostenere l'imprenditore in questa fase di cambiamento. Partiamo dalle definizioni.

## CHE COS'È IL COACHING?

Il **coaching** è una metodologia di accompagnamento individuale allo sviluppo e al miglioramento delle proprie competenze. In particolare il **coaching individuale** ha l'obiettivo di favorire nelle persone il cambiamento e lo sviluppo di strategie comportamentali necessarie a condurre l'azienda e a trovare o ritrovare la giusta motivazione al proprio ruolo di imprenditore.

## IL MODELLO D'INTERVENTO PROPOSTO

Lo sviluppo di nuove conoscenze e l'apprendimento di nuovi comportamenti è difficile che siano il risultato di eventi isolati o di singoli percorsi formativi. L'apprendimento invece è un processo caratterizzato da un insieme di fattori che facilitano, sostengono nel tempo e creano la nuova conoscenza. Solo dall'esplorazione delle nuove conoscenze e dalla successiva applicazione, sperimentazione e verifica sarà possibile produrre il risultato sperato.

Il modello di intervento proposto da **Confartigianato Como** e dal nostro **partner HC**, in sintesi, è quello di "aiutare le persone a focalizzare l'ambito di miglioramento" su cui lavorare, per poi definire un traguardo che determini una ricaduta effettiva nel proprio ruolo in azienda.

Il metodo prevede alcuni colloqui individuali finalizzati ad indirizzare il **coachee** (imprenditore) a sviluppare una consapevolezza di sé stesso su alcuni aspetti:

- ▶ **interpretazione del proprio ruolo** di imprenditore a capo dell'azienda;
- ▶ **aree forti e aree critiche** nell'applicazione delle proprie competenze;
- ▶ **efficacia** nella performance;
- ▶ **riconoscimento delle proprie resistenze** al cambiamento;
- ▶ **riconoscimento dei propri stili comunicativi e di gestione** delle relazioni all'interno dell'organizzazione.



In sintesi l'imprenditore avrà la possibilità di avere un supporto personalizzato per superare o gestire diversamente alcuni aspetti della propria vita lavorativa, potrà sperimentare ed allenare nuovi comportamenti valutandone i risultati concreti che rientreranno nel proprio traguardo di potenziamento.

**La fase iniziale di definizione degli obiettivi** resta centrale al fine di definire tra **coach** (consulente) e **coachee** (imprenditore) i temi, le problematiche e gli obiettivi che l'imprenditore vorrebbe raggiungere.

**Il secondo passo** sarà quello di condividere le difficoltà dell'imprenditore individuando le dimensioni emotive ed i comportamenti agiti, al fine di attivare un programma di lavoro che verrà seguito **nella successiva fase di allenamento – active learning** - all'interno della quale la persona sperimenterà l'adozione di quei comportamenti maggiormente idonei ad ottenere le soluzioni desiderate.

Oltre al **coaching** individuale c'è la possibilità di lavorare anche con un coaching di gruppo o **group coaching**. Su questo tema ci soffermeremo nel prossimo numero per darvi una panoramica concreta di questa metodologia che interessa i gruppi.



Se siete interessati a ricevere ulteriori informazioni o siete interessati ad attivare un percorso di coaching individuale scrivete a [formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

Ettore Romanò  
Responsabile Servizio Formazione,  
Education e Sviluppo Impresa



Sergei Lazzaretti  
CEO & Founder HC



35

Gestione del personale  
Fiscale e tributario  
Ambiente, sicurezza e medicina del lavoro  
Innovazione digitale, bandi ed energia

Ci prendiamo cura  
della tua impresa  
Scopri i nostri servizi.



# SEDI

## SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61  
Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)  
[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it)

## UFFICI TERRITORIALI:

### CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20  
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956  
[cantu@confartigianatocomo.it](mailto:cantu@confartigianatocomo.it)

### COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)

### DONGO

Via Statale, 7  
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365  
[dongo@confartigianatocomo.it](mailto:dongo@confartigianatocomo.it)

### ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco  
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281  
[erba@confartigianatocomo.it](mailto:erba@confartigianatocomo.it)

### LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5  
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750  
[lomazzo@confartigianatocomo.it](mailto:lomazzo@confartigianatocomo.it)

### MENAGGIO

Via IV Novembre, 30  
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927  
[menaggio@confartigianatocomo.it](mailto:menaggio@confartigianatocomo.it)

### SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7  
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106  
[sanfedele@confartigianatocomo.it](mailto:sanfedele@confartigianatocomo.it)

### VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill  
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427  
[villaguardia@confartigianatocomo.it](mailto:villaguardia@confartigianatocomo.it)

### PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a  
031.316.241 - Fax 031.316.245  
[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## RECAPITI:

### BELLAGIO

Via Garibaldi, 1  
[bellagio@confartigianatocomo.it](mailto:bellagio@confartigianatocomo.it)  
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

### MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37  
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.  
Tel. 031.712337  
[mariano@confartigianatocomo.it](mailto:mariano@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

### MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170  
[mozzate@confartigianatocomo.it](mailto:mozzate@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

### PORLEZZA

Via Cuccio 8  
[porlezza@confartigianatocomo.it](mailto:porlezza@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

# L'ARTIGIANO COMASCO

## ANNO LXXII

## ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di  
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della  
comunicazione n. 7989.

## BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

## I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

### Presidente

[presidente@confartigianatocomo.it](mailto:presidente@confartigianatocomo.it)

### Segreteria e Direzione Generale

[direzione@confartigianatocomo.it](mailto:direzione@confartigianatocomo.it)

### Area Contabilità e Fisco

[fiscale@confartigianatocomo.it](mailto:fiscale@confartigianatocomo.it)

[caaf@confartigianatocomo.it](mailto:caaf@confartigianatocomo.it)

### Area Lavoro

[sindacale@confartigianatocomo.it](mailto:sindacale@confartigianatocomo.it)

### Area Sicurezza e Formazione

[ambientesicurezza@confartigianatocomo.it](mailto:ambientesicurezza@confartigianatocomo.it)

[medicina@confartigianatocomo.it](mailto:medicina@confartigianatocomo.it)

[formazione@confartigianatocomo.it](mailto:formazione@confartigianatocomo.it)

[qualita@confartigianatocomo.it](mailto:qualita@confartigianatocomo.it)

### Area Innovazione e Utilities

[Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it](mailto:Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it)

[bandi@confartigianatocomo.it](mailto:bandi@confartigianatocomo.it)

[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

[cait@confartigianatocomo.it](mailto:cait@confartigianatocomo.it)

### Formazione

[formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

### Tesseramento

[info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

### Categorie

[categorie@confartigianatocomo.it](mailto:categorie@confartigianatocomo.it)

### Territorio

[delegazioni@confartigianatocomo.it](mailto:delegazioni@confartigianatocomo.it)

### Sportello Elba

[sportelloelba@confartigianatocomo.it](mailto:sportelloelba@confartigianatocomo.it)

### Sportello Wila Sanarti

[sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it](mailto:sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it)

### Sportello Superbonus 110

[Superbonus110@confartigianatocomo.it](mailto:Superbonus110@confartigianatocomo.it)

### SOS Covid

[sos@confartigianatocomo.it](mailto:sos@confartigianatocomo.it)

### Per un Sorriso Onlus

[info@perunsorrisoonlus.it](mailto:info@perunsorrisoonlus.it)

### Inapa

[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

**Presidente** Roberto GALLI

**Segretario Generale** Alberto CAMEL

**Direttore responsabile** Alberto CAMEL

**Pubblicità** CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

**Grafica** TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

# FORD E-TRANSIT 100% ELETTRICO. IL TUO BUSINESS NON SI FERMA MAI.



Anticipo € 2.600 IVA esclusa  
€ 499 al mese IVA esclusa  
Fino a € 12.000 di Incentivi Statali



iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

TAN 4,65% TAEG 5,26%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLO, RESTITUIRLO O TENERLO VERSANDO € 25.650 IVA ESCLUSA.

FINANZIAMENTO IDEA FORD: Offerta valida fino al 30/09/2022 solo per clienti piccole e medie imprese su E-Transit Van Trend 350 L2H2 184CV MY2023 a € 45.300,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 6.000,00, praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022), a fronte di rottamazione di un veicolo commerciale NI fino ad Euro 4/IV (si intende da Euro 3 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Esempio di finanziamento IdeaFord RISERVATO AD IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA a € 45.300,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Anticipo € 2.600,00, 48 quote da € 499,23 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus) escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 25.650,00 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Importo totale del credito di € 43.050,00 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Totale da rimborsare € 49.912,67 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,65%, TAEG 5,26%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 60.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Van: Ciclo misto WLTP consumi da 26,0 a 39,4 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km.



# per imprese e liberi professionisti



## CartaBCC Impresa È piccola ma fa grandi imprese.

La carta di credito creata su misura per le imprese e i liberi professionisti.  
Una nuova compagna di lavoro, ricca di preziosi servizi aggiuntivi.



## CartaBCC Debit Business Per ogni esigenza di spesa. Per tutti i progetti d'impresa.

La carta pensata per le esigenze delle Piccole e Medie Imprese. Offre la massima flessibilità e spendibilità su acquisti e prelievi, con tutte le garanzie di sicurezza per i pagamenti sia fisici che online, in Italia e all'estero.



## CartaBCC Tasca Business La tua Azienda sempre in Tasca.

È la prepagata ricaricabile che ha tutte le funzionalità di un conto corrente.

Scopri tutti i vantaggi e i servizi aggiuntivi  
su [cartabcc.it](http://cartabcc.it)

Parlane con noi.



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11  
Tel. 031.719.1111 • [info@cracantu.it](mailto:info@cracantu.it)  
[www.cracantu.it](http://www.cracantu.it)



**Le nostre filiali:** Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù - sede • Cantù - Pianella • Cantù - Vighizzolo  
Capiago Intimiano - Intimiano • Capiago Intimiano - Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate • Cernobbio • Como centro  
Como - Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo • Lurate Caccivio • Mariano Comense  
Mariano Comense - Perticato • Novedrate • Olgiate Comasco • Solbiate con Cagno • Sondrio • Vertemate con Minoprio • Villa Guardia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le altre condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso i nostri sportelli e nel nostro sito nell'apposita sezione Trasparenza Bancaria e Norme